



Gruppo Intesa Sanpaolo

# **Bilancio**

## **al 31 dicembre 2009**

*Assemblea del 31 Marzo 2010*

# SOMMARIO

<b>Istituti Soci</b>	<b>3</b>
<b>Cariche Sociali</b>	<b>4</b>
<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>5</b>
Lo scenario economico e il mercato di riferimento	<b>6</b>
Le linee di azione e le iniziative dell'esercizio	<b>15</b>
L'esercizio 2009 di Moneta S.p.A.	<b>23</b>
I rapporti con la Controllante	<b>33</b>
Le operazioni con parti correlate	<b>34</b>
Direzione e Coordinamento	<b>34</b>
Eventi successivi alla chiusura del bilancio e prevedibile evoluzione della gestione	<b>35</b>
Proposta di approvazione del bilancio e destinazione del risultato	<b>36</b>
Conclusioni	<b>37</b>
<b>Prospetti Contabili</b>	<b>39</b>
Stato patrimoniale	<b>40</b>
Conto economico	<b>41</b>
Prospetto della redditività complessiva	<b>42</b>
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	<b>43</b>
Rendiconto finanziario	<b>44</b>
<b>Nota Integrativa</b>	<b>45</b>
Parte A - Politiche contabili	<b>48</b>
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale	<b>63</b>
Parte C - Informazioni sul conto economico	<b>75</b>
Parte D - Altre Informazioni	<b>87</b>
<b>Bilanci delle società controllate</b>	<b>109</b>

SEDE: Via Indipendenza, 2 – 40121 Bologna –

---

Capitale Sociale € 109.830.000,00 i.v.  
Iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna,  
Codice Fiscale e Partita IVA 02402101204  
R.E.A. n. 436899  
Elenco Generale n. 35440  
Elenco Speciale Banca d'Italia n. 32896.3  
Appartenente al Gruppo Bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Socio Unico, Direzione e Coordinamento  
Intesa Sanpaolo S.p.A.

**ISTITUTI SOCI** *(al 31 Dicembre 2009)*

**Intesa Sanpaolo S.p.A.**

**100%**

## **CARICHE SOCIALI**

### ***Consiglio di Amministrazione***

***Presidente*** Cav. Mario Boselli

***Vice Presidente*** Dott. Paolo Baessato

***Amministratore Delegato*** Rag. Orazio Palazzolo

***Consiglieri***  
Dott. Carlo Bianchi  
Dott. Luciano Ambrosone  
Dott. Tito Nocentini  
Ing. Giancarlo Sivilotti

### ***Collegio Sindacale***

***Presidente*** Dott. Giovanni Biagi

***Sindaci Effettivi*** Dott.ssa Francesca Buscaroli

**Dott. Luca Lambertini** (subentro a sindaco effettivo dal 10/02/2009 al 06/04/2009 e dal 23/06/2009 ad oggi)

**Dott. Umberto Rangoni** (fino al 09/02/2009)

***Sindaci Supplenti*** Dott. Riccardo Petrignani

### ***Direttore***

**Dott. Paolo Di Biasi** (cessato il 15/02/2010)

### ***Società di Revisione***

**Reconta Ernst & Young SpA**

## **RELAZIONE sulla GESTIONE**

## LO SCENARIO ECONOMICO E IL MERCATO DI RIFERIMENTO

### Il quadro di riferimento economico

La recessione mondiale si è arrestata e la ripresa economica, che è andata delineandosi nel corso del secondo trimestre 2009, è proseguita anche nel terzo e si è rivelata, secondo quanto sostenuto dal Fondo Monetario Internazionale nell'aggiornamento pubblicato a gennaio 2010 del *World Economic Outlook*, più forte rispetto alle aspettative, tanto da portare alla revisione al rialzo delle stime per il 2010 del prodotto interno lordo mondiale. La ripresa tuttavia non è uniforme ed aumentano le divergenze tra le economie sviluppate, che saranno caratterizzate da tassi di crescita più contenuti, nell'ordine del 2,1% - 2,4% nel periodo 2010 - 2011, riconducibili alla debolezza della domanda ed alle restrizioni all'accesso al credito e quelle emergenti, che traineranno il sistema con tassi di sviluppo dal 6% al 6,3% nel biennio considerato. Secondo l'*Outlook* esistono ancora significativi rischi per l'economia: quelli al ribasso sono legati ad un ritiro prematuro delle politiche di stimolo messe in atto che potrebbe compromettere la crescita, al peggioramento dei bilanci e ad un aumento del tasso di disoccupazione, mentre quelli al rialzo sono connessi ad un ritorno della fiducia e ad una riduzione dell'incertezza che potrebbero portare un miglioramento sui mercati finanziari ed una ripresa più forte del previsto del commercio e della domanda privata.

Il prodotto interno lordo degli **Stati Uniti** è salito nel quarto trimestre 2009, rispetto al trimestre precedente, del 5,7% (le stime quantificavano un 4,5%), segnando il maggiore rialzo dall'estate del 2003.

A livello annuale, tuttavia, il prodotto interno lordo ha registrato una diminuzione del 2,4% attestandosi al livello più basso dal 1946, ma si deve rilevare che la ripresa economica statunitense si è rafforzata negli ultimi mesi del 2009, esercizio contrassegnato da un primo trimestre che ha chiuso con una diminuzione del 6,4% del prodotto interno lordo. La spesa per consumi delle famiglie è aumentata nel quarto trimestre del 2%, contro il 2,8% del terzo. Gli investimenti delle imprese sono cresciuti del 2,9%, per la prima volta dal secondo trimestre 2008 ed i più recenti sondaggi pubblicati sulla fiducia dei consumatori americani rilevano che è salita ai livelli massimi da due anni. Dall'analisi dei dati forniti dalla *National Association Realtors* è stata rilevata a dicembre una diminuzione delle compravendite di abitazioni esistenti che, pur se prevista, è stata superiore alle aspettative (-16,7% contro un calo previsto del -9,8%), principalmente riconducibile alla proroga di alcune agevolazioni fiscali ed all'adozione di ulteriori azioni a sostegno che hanno rallentato la corsa a chiudere transazioni che aveva

caratterizzato gli ultimi mesi. Per quanto concerne invece il prezzo medio degli immobili venduti, gli analisti hanno segnalato il primo incremento da agosto 2007, pari all'1,5%. In termini di disoccupazione, dicembre ha fatto registrare, contrariamente alle previsioni, un calo degli occupati pari a ottantacinquemila unità, mentre il tasso di disoccupazione, calcolato su un diverso campione rispetto a quello del numero degli occupati, si è attestato al 10%, sostanzialmente in linea con il dato stimato del 10,1%. Il Dipartimento di Commercio ha reso noto che a dicembre l'inflazione si è attestata, in linea con le attese degli analisti, allo 0,1% rispetto al mese precedente ed il medesimo rialzo è stato registrato dalla componente *core*. Su base annua, l'inflazione si mostra rispettivamente al 2,7% ed all'1,8% per il dato *core*. I prezzi dell'energia e dei carburanti hanno riportato un incremento mensile dello 0,2%. La Banca Centrale americana lo scorso fine gennaio ha deciso di lasciare il tasso sui *fed funds* ai minimi storici, ad un *range* tra lo zero e lo 0,25%; invariato anche il tasso di sconto, fermo allo 0,50%. Il *Federal Open Market Committee*, il braccio di politica monetaria della *Federal Reserve*, ha messo in luce che l'attività economica continua a rafforzarsi, ma resterà moderata per un certo periodo, che il deterioramento del mercato del lavoro si sta attenuando e che l'inflazione dovrebbe rimanere sotto controllo per un certo periodo e stabile nel lungo termine.

In **Giappone** la crescita del prodotto interno lordo nel terzo trimestre 2009, rispetto al trimestre precedente, è stata dello 0,2%, inferiore alle aspettative (+1,2%) e su base annuale si è attestata all'1,3%. L'incremento è attribuibile principalmente ai consumi privati ed alle esportazioni, in particolare verso i paesi emergenti dell'Asia, mentre è stato più contenuto rispetto alle previsioni il contributo degli investimenti in capitale delle aziende. Pur non essendo ancora disponibili i dati definitivi del quarto trimestre, tra settembre e novembre esportazioni e produzione industriale hanno continuato a crescere, seppure con livelli inferiori di circa il 20% rispetto al picco del 2008. Secondo il Ministero degli Interni giapponese è migliorata la situazione del mercato del lavoro con il tasso disoccupazione che è sceso a dicembre al 5,1% rispetto al 5,2% di novembre (le stime prefiguravano un incremento). Il numero dei senza lavoro si è attestato ad oltre tre milioni con un aumento del 17,4% rispetto a fine 2008. Il governo giapponese ha annunciato un nuovo piano decennale per l'occupazione ed il rilancio dell'economia che si propone di creare oltre quattro milioni di nuovi posti di lavoro, soprattutto nei settori dell'energia-ambiente e della salute ed un obiettivo di crescita annua del prodotto interno lordo del 2% al 2020, i cui provvedimenti concreti di attuazione saranno presentati entro il prossimo giugno. Sul fronte prezzi sono proseguite le tendenze deflazionistiche che secondo le previsioni del *Consensus Economics* dovrebbero continuare anche nel 2010.

Secondo le cifre rese note il 21 gennaio scorso dall'Ufficio Nazionale di Statistica, nel 2009 il prodotto interno lordo della **Cina** ha registrato un incremento su base annua dell'8,7%, superiore all'obiettivo del governo cinese (+8%). Nel corso dell'anno la crescita è stata del 6,1% nel primo trimestre, del 7,9% nel secondo, dell'8,8% nel terzo e del 10,7% nel quarto trimestre e le stime riviste diffuse dal Fondo Monetario Internazionale nel *World Economic Outlook* prevedono che la Cina continui la sua espansione economica nel 2010 nella misura del 10%, a fronte dell'1,7% del Giappone e del 2,7% degli Stati Uniti, a conferma del potenziale sorpasso storico che la Cina potrebbe realizzare nel 2010 sul Giappone per la conquista della seconda posizione di maggiore economia al mondo, alle spalle degli Stati Uniti. I risultati confermano il ruolo centrale assunto dalla Cina nell'economia internazionale. Nel 2009 gli investimenti ed i consumi hanno continuato a costituire la principale forza motrice della crescita dell'economia cinese ed il tradizionale fattore trainante rappresentato dal valore dell'import-export - che ha visto un calo di quasi il 14% rispetto al 2008 a causa dei contraccolpi della crisi finanziaria - da novembre presenta un margine di crescita che è diventato positivo. Gli investimenti in beni immobili dell'intera società hanno segnato un aumento di oltre il 30% rispetto al 2008, la vendita al dettaglio dei beni di consumo sociale ha presentato un incremento del 15,5% su base annua, il reddito della popolazione ha visto una crescita costante, la situazione occupazionale è migliore delle previsioni, il volume dell'offerta monetaria è cresciuto rapidamente ed i nuovi crediti sono significativamente aumentati e sebbene l'indice dei prezzi al consumo sia calato dello 0,7% rispetto al 2008, da novembre scorso ha iniziato a presentare una tendenza al rialzo per due mesi consecutivi.

Il **Regno Unito**, secondo quanto diffuso dall'*Office for National Statistics* il 26 gennaio scorso, è uscito ufficialmente dalla recessione. Il prodotto interno lordo nell'ultimo trimestre del 2009 è cresciuto dello 0,1%. Seppure al di sotto delle aspettative degli analisti, che stimavano una crescita dello 0,4%, il risultato interrompe la lunga crisi iniziata ad aprile 2008, la più lunga della storia del paese dagli anni Trenta, che con sei trimestri consecutivi di contrazione ha causato una riduzione del prodotto interno lordo del 6%. Nel solo 2009 il paese ha segnato una flessione del 4,8%, la più marcata dal 1949, anno nel quale fu avviato questo tipo di statistica. Nonostante i segnali positivi emersi già verso la fine del terzo trimestre dal mercato del lavoro, dove si è arrestato il calo dell'occupazione - in controtendenza rispetto alle attese degli analisti -, dal miglioramento delle condizioni di accesso al credito bancario, dal recupero dei prezzi delle abitazioni e dalla stabilizzazione di quelli riferiti agli immobili commerciali, l'economia del Paese, a detta dei rappresentanti governativi, rimane ancora fragile ed esiste il pericolo



di un andamento altalenante del prodotto interno lordo nei prossimi trimestri. L'inflazione a dicembre 2009 si è portata a +2,9% rispetto a dicembre 2008, un punto in più rispetto all'aumento tendenziale registrato a novembre. La sterlina continua a rimanere debole nei confronti di dollaro ed euro.

L'attività economica nei principali **paesi emergenti** si è ulteriormente rafforzata negli ultimi due trimestri del 2009 e secondo le previsioni degli organismi internazionali e dei principali analisti privati l'espansione dovrebbe proseguire anche nel corso del 2010, contribuendo alla ripresa nei paesi industriali. Saranno infatti le economie "deboli" i propulsori dello sviluppo che traineranno il mondo fuori dalla crisi. Mentre i sistemi economici avanzati sono caduti in recessione, in alcuni casi anche profonda, quelli emergenti nel loro insieme, hanno retto l'urto, grazie anche alle risposte delle proprie politiche di bilancio e monetarie. L'ultimo scenario del Fondo Monetario Internazionale certifica il capovolgimento dei ruoli nell'economia mondiale: i mercati avanzati rimangono di gran lunga i più importanti, ma guardando al futuro i Paesi emergenti, caratterizzati da popolazioni enormi protese a conquistare i livelli di benessere occidentali, offriranno sbocchi sempre più ampi.

L'economia nell'**Area Euro** ha continuato a crescere nell'ultima parte del 2009 e le stime sul passo della ripresa sono ancora incerte perché gran parte del sostegno alla crescita di questi mesi proviene da fattori che, sostiene la Banca Centrale Europea, sono temporanei. Un elemento centrale delle deboli prospettive di crescita sono le incerte prospettive del mercato del lavoro. L'eurostat, l'Ufficio Statistico dell'Unione Europea, ha diffuso il tasso di disoccupazione che a dicembre 2009 è salito al 10% dal 9,9% di novembre, il più alto da agosto 1998, mentre a dicembre 2008 era dell'8,2%. Secondo le recenti dichiarazioni del Presidente della Banca Europea la disoccupazione segnerà in futuro un certo aumento rispetto ai livelli attuali e ciò frenerà la crescita dei consumi. Il peggio della crisi sembra essere superato, ma la velocità della ripresa dipenderà dalla velocità e dall'efficienza con le quali si lavorerà per stabilizzare il sistema finanziario, ridurre l'indebitamento pubblico e far avanzare le riforme strutturali. Il costo del denaro dovrebbe muoversi vicino all'1% nel breve termine e rimarrà a livelli moderati nel medio lungo. Le aspettative inflazionistiche rimangono ancorate nel medio - lungo termine ed a cinque anni prevedono tassi annui medi a +1,9%, compatibili con la stabilità dei prezzi che la Banca Centrale definisce con un tasso di inflazione appena sotto o a ridosso del 2% annuo. Scenari del tutto allineati alle aspettative del mercato monetario dove un primo ritocco dei tassi di interesse ufficiali verso l'alto è previsto non prima della fine del 2010. La ripresa economica potrebbe quindi subire un rallentamento nel primo semestre del 2010, ma non esiste, secondo la Banca Centrale Europea, alcun pericolo di *double*

*dip.* Un punto di attenzione per la Spagna che è il Paese europeo con la peggiore *performance* economica nell'Eurozona. Mentre la Germania, la Francia e l'Italia iniziano a registrare nelle proprie economie segnali di ripresa, anche se contenuti e la Grecia si trova attualmente sotto la tutela diretta di Bruxelles, che ha stabilito un rigoroso piano di risanamento della finanza ellenica con un calendario stringente sulla messa a punto delle misure, Madrid continua a dover fare i conti con i numeri in rosso e con un tasso di disoccupazione che, a fine gennaio 2010, ha superato i quattro milioni di persone. Secondo il Fondo Monetario Europeo, la Spagna è l'unico Paese sviluppato dove nel 2010 non ci sarà una crescita ma, anzi, un ulteriore calo dello 0,6%. Nonostante le rassicurazioni sulla solidità delle fondamenta dell'Eurozona da parte della Banca Centrale Europea, esistono timori tra autorevoli analisti internazionali per le ricadute di un eventuale crollo dell'economia spagnola in prima battuta sull'Europa, ma anche sui mercati internazionali.

In **Italia** nel terzo trimestre del 2009 il prodotto interno lordo ha ripreso a crescere, per la prima volta dalla primavera del 2008, registrando un aumento dello 0,6% rispetto al trimestre precedente ed è diminuito del 4,6% rispetto al corrispondente periodo del 2008. Il dato ha riflesso per larga parte l'impulso proveniente dal rimbalzo delle esportazioni a cui si è affiancato un modesto incremento delle componenti interne di domande. Le scorte di magazzino si sono ulteriormente ridotte, risentendo di una fase ciclica nel complesso ancora debole. Fra i principali comparti produttivi, la crescita del valore aggiunto dell'industria in senso stretto ha più che compensato le perduranti flessioni nelle costruzioni e nell'agricoltura mentre il settore dei servizi ha ristagnato, dopo essersi contratto per più di un anno. Nonostante le previsioni, che anticipavano un aumento anche nel quarto trimestre del 2009, seppure ad un ritmo inferiore rispetto a quello del trimestre precedente, le prime stime sull'ultimo trimestre 2009, diffuse dall'Istituto Nazionale di Statistica il 12 febbraio 2010, quantificano una riduzione dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e del 2,8% rispetto al quarto trimestre del 2008. La diminuzione congiunturale del prodotto interno lordo è il risultato di un calo del valore aggiunto dell'industria, di una sostanziale stazionarietà del valore aggiunto dei servizi e di un aumento del valore aggiunto dell'agricoltura. Su base annua il prodotto interno lordo corretto per i giorni lavorativi nel 2009 è diminuito del 4,9%. L'Istituto Nazionale di Statistica ha confermato le stime preliminari e segnala che, a dicembre 2009, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività è salito dello 0,2% su base mensile e dell'1% su base annua, a fronte del +0,7% tendenziale registrato a novembre e la variazione calcolata sulla media degli indici relativi al 2009 è pari a +0,8%, il dato più basso dal 1959. Anche l'indice armonizzato per i paesi dell'Unione Europea, che tiene

conto, a differenza degli indici nazionali, anche delle temporanee riduzioni di prezzo (saldi e promozioni) è cresciuto a dicembre dello 0,2% su base mensile, per un tendenziale in aumento dell'1,1% ed un incremento medio del 2009 allo 0,8%, analogamente all'indice nazionale. L'accelerazione dell'inflazione a dicembre, spiega l'Istituto Nazionale di Statistica, risente delle tensioni sui prezzi dei servizi e degli aumenti dei prezzi dei tabacchi, i cui effetti sono risultati in parte compensati dalla flessione dei prezzi nel comparto energetico. Al netto della componente energetica e degli alimentari freschi, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi al consumo rimane anche a dicembre stabile all'1,3% mentre, nella media del 2009, l'indicatore dell'inflazione di fondo ha registrato una crescita dell'1,6%. L'indice totale dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali, secondo quanto comunicato dall'Istituto Nazionale di Statistica, a dicembre è rimasto invariato rispetto a novembre (risultato di un +0,2% dei prezzi dei prodotti venduti sul mercato interno e di un -0,2% di quelli collocati sul mercato estero) ed è diminuito dell'1,5% rispetto a dicembre 2008; nella media del 2009 si registra un calo del 4,7% rispetto al 2008, primo ribasso annuale dal 2001. Il decremento della media annua dei prezzi alla produzione è stato del 5,4% sul mercato interno (metà del quale riconducibile alla componente energetica) e del 2,5% su quello estero. Nell'ultimo trimestre 2009 si segnala comunque un'inversione di tendenza sui prezzi alla produzione con un +0,3% sul terzo trimestre (+0,4% nel mercato interno e +0,1% su quello estero). Secondo le stime provvisorie sull'evoluzione del mercato del lavoro, diffuse dall'Istituto Nazionale di Statistica lo scorso 29 gennaio, il numero di occupati a dicembre 2009 è stato pari a quasi 23 milioni di unità (dati destagionalizzati), sostanzialmente invariato rispetto a novembre ed inferiore dell'1,3% rispetto a dicembre 2008 ed il tasso di occupazione è del 57,1%, immutato rispetto a novembre ed inferiore dell'1,1% rispetto a dicembre 2008. Il numero delle persone in cerca di occupazione risulta superiore a due milioni di unità, in crescita del 2,7% rispetto al mese precedente e del 22,4% rispetto a fine 2008. Il tasso di disoccupazione è salito all'8,5% dall'8,3% di novembre e dal 7% di dicembre 2008, il più alto da gennaio 2004, inizio delle serie storiche; infine il tasso di disoccupazione giovanile è salito di tre punti percentuali rispetto a dicembre 2008, attestandosi al 26,2%. A fine dicembre i contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore relativamente alla sola parte economica riguardavano l'89,7% degli occupati dipendenti corrispondenti all'88% del monte retributivo osservato. Nel mese l'indice delle retribuzioni orarie contrattuali è aumentato dello 0,1% rispetto al mese precedente e del 2,8% rispetto a dicembre 2008. Nella media del 2009, l'Istituto Nazionale di Statistica ha registrato un aumento pari al 3% rispetto all'anno precedente (nel 2008 l'aumento era stato del 3,5% medio). Sul fronte consumi ed investimenti, la crisi ha spinto le famiglie italiane a contrarli più di quanto avrebbe consentito loro il reddito disponibile e secondo quanto si

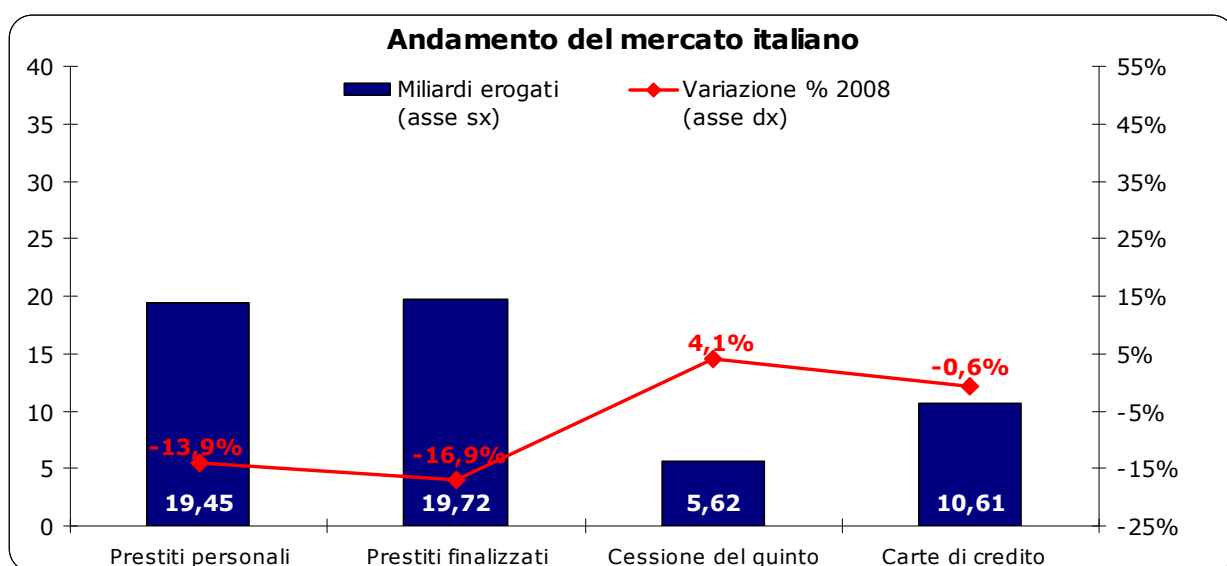
evince dai dati diffusi dall'Istituto Nazionale di Statistica, nel periodo *clou* della crisi economica (ottobre 2008-settembre 2009) è invece aumentata la propensione al risparmio. Nei dodici mesi considerati si sottolinea un calo del reddito nominale (-1%) e del reddito reale (-1,6%), mentre i consumi e gli investimenti risultano, su base tendenziale, diminuiti di più rispetto al reddito: -1,5% i consumi e -0,8% gli investimenti. Su base congiunturale la spesa si è ridotta dello 0,6% e gli investimenti del 2,9%. La paura del futuro ha invece portato le famiglie ad aumentare i risparmi dello 0,2% su base congiunturale e dello 0,4% su base tendenziale; nel complesso la propensione al risparmio delle famiglie, ovvero il rapporto tra il risparmio lordo e il reddito disponibile, nel periodo ottobre 2008 - settembre 2009 è stata pari al 15,4%.

### L'evoluzione del credito al consumo

Dall'analisi dei dati pubblicati nell'Osservatorio Assofin sul credito al consumo si rileva che il calo significativo già evidenziato alla fine dello scorso anno ha trovato conferma nel corso del 2009. I volumi di finanziamenti erogati sono stati pari a 55,4 miliardi contro 60,7 miliardi del 2008, con un decremento dell'11,3% rispetto alla crescita dell'1,4% registrata nel 2008.

Di seguito si riporta, per tipologia di prodotto, l'andamento dei volumi erogati nel 2009 e la variazione rispetto al 2008.

*Miliardi di erogazioni e percentuali di crescita  
(fonte: Osservatorio Assofin – rapporto sintetico 2009 aggiornato al  
10/02/2010)*



L'unico prodotto che, su base annua, presenta una crescita nel 2009 è la **cessione del quinto dello stipendio** (+4,1%, comunque inferiore rispetto alla crescita rilevata nel 2008 del +39,9%). Tuttavia, anche tale prodotto, a partire dal terzo trimestre ha cominciato a decrescere (-2,8% nel terzo, -5,9% nel quarto). All'interno di tale macrocategoria si segnala che i flussi erogati a pensionati sono l'unica tipologia che ha continuato a crescere nel 2009, seppure a ritmi decisamente più contenuti rispetto all'anno precedente (+24,8% rispetto a +77,6%), aumentando al 32% la relativa percentuale di contribuzione rispetto al 26,8% del 2008. Sono invece diminuiti i finanziamenti a dipendenti pubblici (-2% contro l'incremento del 28,8% del 2008) ed a dipendenti privati (-5,3% contro +29,4% del 2008, nonché le rispettive contribuzioni (37% contro 39,3% di 2008 per i prestiti a dipendenti pubblici e 30,9% contro 33,9% del 2008 per i prestiti concessi a dipendenti privati).

Il comparto **carte di credito**, che fino al primo trimestre aveva continuato a svilupparsi rispetto al corrispondente periodo del 2008, differenziandosi dalle altre tipologie di finanziamento ad eccezione della cessione del quinto, a giugno era sostanzialmente stabile rispetto al semestre corrispondente, ma nel corso della seconda parte dell'anno ha invertito la tendenza portandosi a -4,25% alla fine del terzo trimestre ed a -2,8% alla fine del quarto; il 2009 si è pertanto chiuso a -0,6% rispetto a dicembre 2008 (+7,2%).

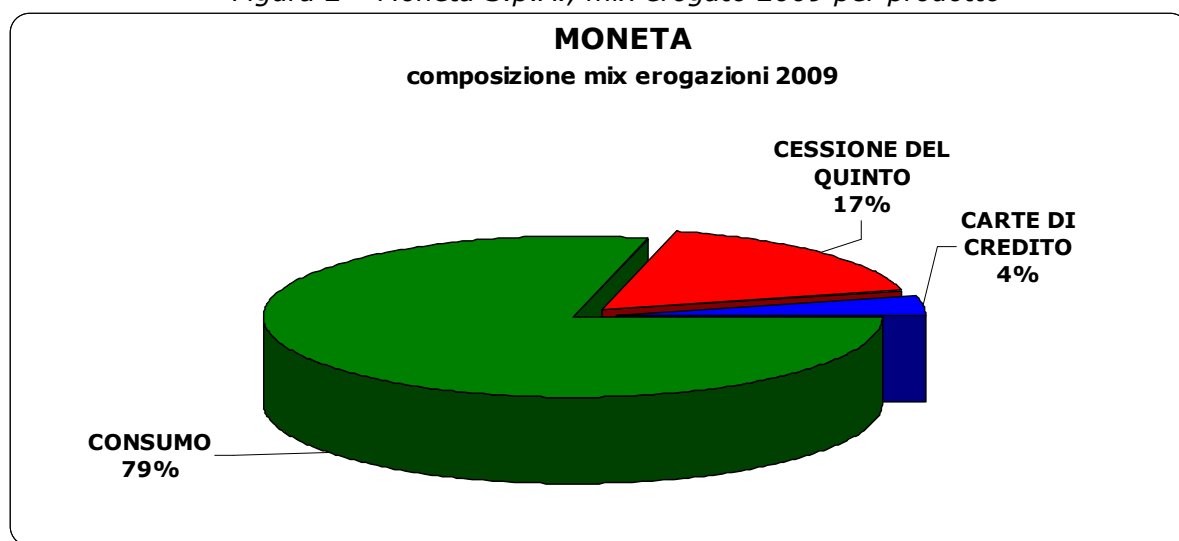
I **prestiti finalizzati** continuano anche nel 2009 a registrare una variazione negativa (-16,9% contro -12,8% del 2008) e conseguentemente si riduce la propria percentuale di contribuzione sul totale erogato che scende dal 38% del 2008 al 35,6% del 2009. All'interno dei prestiti finalizzati, così come nel 2008, emergono i volumi erogati per l'acquisto di autoveicoli e motocicli che rappresentano il 77,8% del totale; marginali le percentuali riferite alle altre tipologie di finanziamento: arredamento 7,7%, elettrodomestici ed elettronica 4,5%, ciclomotori e veicoli industriali 0,7%, altri beni non riconducibili alle categorie precedenti 8,5%.

I **prestiti personali** hanno invertito la tendenza rispetto al 2008 accusando una contrazione, su base annua, del 13,9% contro una crescita del +10,9% registrata a dicembre 2008; inoltre si è ridotta di oltre un punto percentuale la loro contribuzione sul totale dei flussi erogati (da 36,2% del 2008 a 35,1% nel 2009).

### **La posizione di mercato**

Il volume delle erogazioni di Moneta S.p.A. alla fine del 2009 ha raggiunto 1,7 miliardi di euro, in diminuzione del 4,5% rispetto all'esercizio precedente, al termine del quale era stata raggiunta una produzione di 1,8 miliardi di euro.

Figura 2 – Moneta S.p.A., mix erogato 2009 per prodotto



La tabella sotto riportata espone la produzione complessiva di Moneta S.p.A. nel 2009 e nel 2008 con indicazione delle quote di contribuzione delle diverse tipologie di finanziamento nei rispettivi esercizi, nonché della variazione intervenuta nel 2009 rispetto all'esercizio precedente. Dall'analisi della stessa si rileva che, rispetto al 2008, si è ridotta la percentuale di contribuzione dei prestiti personali (da 82,0% a 79,0%) a favore dei finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio (da 14,6% del 2008 a 17,2% a fine 2009), mentre è stabile l'apporto delle carte di credito.

Per quanto concerne le variazioni delle diverse tipologie di finanziamento, si segnala la buona performance delle cessione del quinto (+12,8%) e delle carte (+5,9%); scostamento negativo, invece, per i prestiti personali (-8,0%).

Produzione 2009 per prodotto e confronti con 2008

<b>Finanziato</b> <i>in migliaia di euro</i>	<b>2009</b>	<b>Quota %</b>	<b>2008</b>	<b>Quota %</b>	<b>Var %</b>
<b>CONSUMO</b>	<b>1.330.427</b>	<b>79,0%</b>	<b>1.445.336</b>	<b>82,0%</b>	<b>-8,0%</b>
<i>Prestiti Personali</i>	1.330.427	79,0%	1.445.336	82,0%	-8,0%
<b>CESSIONE DEL QUINTO</b>	<b>290.470</b>	<b>17,2%</b>	<b>257.617</b>	<b>14,6%</b>	<b>12,8%</b>
<b>CARTE DI CREDITO</b>	<b>64.192</b>	<b>3,8%</b>	<b>60.637</b>	<b>3,4%</b>	<b>5,9%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.685.089</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.763.590</b>	<b>100,0%</b>	<b>-4,5%</b>

A completamento dell'analisi si evidenzia che il 2009 si è chiuso per Moneta S.p.A. con un totale di 78.204 carte in essere (-14,3% rispetto a dicembre 2008), di cui 75.127 attivate alla data per un *outstanding* complessivo di 74,5 milioni di Euro (era pari a 65,7 milioni a fine 2008).

## **LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DELL'ESERCIZIO**

### **Linee strategiche e commerciali**

Nel corso del 2009 è proseguita l'azione di riassetto organizzativo e rafforzamento della società con l'intento di renderla più autonoma nella gestione, riducendo le attività affidate in outsourcing, in un anno particolarmente impegnativo per la crisi dei mercati e le conseguenti ricadute negative sulla qualità del credito.

In quest'ottica, a metà anno sono cessati i distacchi di dipendenti di Moneta presso Neos che hanno consentito la internalizzazione delle attività inerenti gli incassi e il rafforzamento del presidio delle attività di recupero attraverso la tempestiva identificazione degli insoluti relativi agli addebiti inviati ogni mese. Si evidenzia anche come molte attività amministrative legate agli incassi e alla puntuale e corretta gestione dei sinistri del prodotto "cessione del quinto" siano di confine con quelle del recupero crediti. Lo svolgimento diretto di queste attività potrà contribuire significativamente alla riduzione delle pratiche che presentano rate impagate.

Con riferimento al processo di concessione del credito sono stati apportati alcuni affinamenti agli alberi decisionali, derivanti dalla progressiva "maturità" del portafoglio prestiti e dall'osservazione delle caratteristiche ricorrenti nelle pratiche con insoluti.

Nell'ottica di fornire un servizio in linea con gli standard contrattuali alle filiali delle Banche Rete del Gruppo è stata razionalizzata e rafforzata la piattaforma analisti del credito con un significativo potenziamento dell'organico, con la chiusura del polo di Padova e la contemporanea creazione di un nuovo nucleo di analisti presso gli uffici di Sesto San Giovanni che si affianca a quello già operativo a Bologna.

Nel corso dell'esercizio sono avvenute infatti ulteriori migrazioni informatiche di Banche del Gruppo, allargando ulteriormente il ventaglio di soggetti che possono distribuire i prodotti di Moneta.

E' proseguita l'azione di sviluppo di nuovi prodotti, di concerto con la Capogruppo che ha visto:

- ¶ per la parte prestiti personali, il rilascio di una prima versione del prodotto di "consolidamento" (cd. prodotto "Monorata");
- ¶ per la parte cessione del quinto, lo sviluppo di attività finalizzate al rilascio dei prodotti "rinnovo" cessioni del quinto per i pensionati INPS nonché cessione del quinto dello stipendio a dipendenti delle aziende private, che secondo le previsioni, dovrebbero essere commercializzati nel corso del 2010.

E' infine proseguito il supporto alle attività commerciali delle Banche Rete volte alla progressiva sostituzione delle carte di credito revolving emesse dalla Banca con le nuove carte di credito revolving Clessidra emesse da Moneta.

Il totale delle erogazioni del 2009 è stato pari ad € 1.685,1 milioni di cui € 1.330,4 milioni di prestiti personali, € 290,5 milioni di cessione del quinto ed € 64,2 milioni di finanziato con le carte di credito revolving.

## **La struttura organizzativa**

In conseguenza degli interventi sull'assetto societario effettuati per la realizzazione del progetto Moneta, nel corso dell'esercizio 2009, la Società ha perseguito specifiche attività di assessment, volte al consolidamento della struttura aziendale, necessaria a garantire il corretto dimensionamento societario per il presidio dell'attività svolta in favore delle Banche rete del Gruppo.

I provvedimenti attuati sull'assetto organizzativo di Moneta SpA, deliberati dall'Organo amministrativo e condivisi dalle competenti strutture di Capogruppo, hanno riguardato:

- interventi di razionalizzazione della struttura organizzativa, in termini di concentrazione territoriale a miglior presidio della Piattaforma Clienti Banche Rete, attuata attraverso l'apertura dell'unità locale di Sesto San Giovanni (MI) e la chiusura dell'unità secondaria di Sarmeola di Rubano (PD);
- un progetto condotto con il supporto di una primaria società esterna di consulenza aziendale volto a "mettere in sicurezza" l'attività di gestione del credito, attraverso l'analisi degli attuali processi, la definizione di interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle fasi di concessione e recupero del credito, nonché un coerente ridisegno organizzativo della Società, interventi che dovranno trovare applicazione nel corso del 2010.
- intervento di revisione del processo di recupero dei crediti problematici, realizzato attraverso l'internalizzazione di alcune attività del recupero stragiudiziale (fase tecnica e telefonica), svolte attraverso un team operativo presso l'unità locale di Sesto San Giovanni (MI);
- l'aggiornamento della struttura dell'outsourcing con Capogruppo, declinata con la sottoscrizione del Contratto di Servizio con Intesa Sanpaolo Group Services Scpa, avente ad oggetto la gestione dell'Information & Communication Technology e della sicurezza informatica.



## Le Partecipazioni

Moneta SpA è detentrica dell'intero Capitale sociale di Setefi – Servizi Telematici Finanziari per il Terziario SpA, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo che svolge attività di acquiring, issuing e processing delle carte di credito e debito.

Nel corso del 2009, in coerenza all'appartenenza di Moneta SpA al Gruppo Intesa Sanpaolo, la Società ha acquisito n. 4 azioni del valore di Euro 10.000,00 del Capitale Sociale di Intesa Sanpaolo Group Services ScpA.

## La struttura dell'organico

La politica delle risorse umane realizzata nel corso dell'anno è stata improntata al supporto delle strategie aziendali attraverso le seguenti azioni tra loro combinate:

- particolare attenzione alle compatibilità di costo
- corretto dimensionamento dell'organico
- ottimale allocazione delle risorse
- ricerca di profili a copertura delle posizioni organizzative vacanti

L'organico Ias di MONETA S.p.A. al 31/12/2009 si attesta a 76 unità e comprende, secondo i criteri Ias, i dipendenti a libro paga al netto dei dipendenti distaccati presso terzi, i distaccati presso la Società da terzi, i collaboratori a progetto ed i lavoratori con contratto di somministrazione. Ammonta invece a 62 unità l'organico del personale dipendente.

L'andamento rispetto all'anno precedente è evidenziato dalla tabella sotto riportata:

<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>VARIAZIONE</b>
76	45	31

Per garantire lo sviluppo delle competenze del personale, Moneta ha continuato nel corso del 2009 ad usufruire dell'offerta formativa del catalogo corsi Intesa Sanpaolo che ha comunque integrato sia con corsi interni, sia attraverso l'utilizzo dell'offerta formativa di società esterne specializzate.

In tema di relazioni sindacali, si segnala come il confronto con le Organizzazioni Sindacali sia sempre stato improntato a trasparenza, correttezza, e rispetto dei ruoli reciproci.

Le relazioni avvengono in stretto coordinamento con la Direzione Centrale Personale – Ufficio Coordinamento Relazioni Sindacali della Capogruppo, come peraltro confermato

dalla intervenuta sottoscrizione - in data 29.12.2009 - di specifici accordi con le Organizzazioni Sindacali Aziendali (in tema di orario di lavoro, rapporti a tempo parziale, provvidenze economiche a favore del personale dipendente, previdenza complementare) che hanno armonizzato la normativa generale della società - nelle tematiche predette - con quanto applicato presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Le intese sindacali hanno riguardato, nella stessa data, anche il tema della determinazione ed erogazione del "premio aziendale".

## **La gestione ed il controllo dei rischi**

Nello svolgimento della sua attività la Società è sottoposta a diverse tipologie di rischio che possono essere ricondotte a tre aree principali: **finanziario, creditizio ed operativo.**

### **Rischio finanziario**

L'Ufficio Tesoreria di Neos Finance S.p.A., che svolge in outsourcing l'attività per Moneta S.p.A., presidia l'operatività di funding e le attività connesse alla gestione del rischio di tasso, verificando che l'esposizione complessiva non superi i limiti assegnati dal Comitato Rischi Finanziari della Capogruppo Intesa Sanpaolo. Analogo presidio viene reso in outsourcing a Moneta SpA.

Il controllo del rischio finanziario è basato sull'utilizzo dei modelli e sistemi della Direzione Risk Management di Capogruppo che, attraverso la riclassificazione del portafoglio attivo e passivo per tipologia di tasso (fisso e variabile) e delle relative caratteristiche finanziarie (indici di variabilità del tasso, profilo d'ammortamento), fornisce una misura di sensibilità al rischio tasso d'interesse (valore di mercato e margine d'interesse) e di evoluzione dei flussi di cassa per la migliore gestione della liquidità.

Attraverso il modello è possibile gestire tre differenti posizioni rispetto al rischio di tasso:

- copertura totale ;
- posizione rialzista;
- posizione ribassista.

Le linee guida di Capogruppo consentono di assumere posizioni rialziste o ribassiste, che devono tuttavia posizionarsi all'interno di un "corridoio" definito e monitorato continuamente dalla Direzione Tesoreria; è possibile discostarsi dalla posizione di copertura totale del rischio tasso fino ad un coefficiente di esposizione pari a 4 in valore assoluto, che sta ad indicare un teorico effetto (shock analysis) di 4 milioni di euro quale

impatto sul margine di interesse conseguente ad una variazione dello 0,25 in valore assoluto dei tassi.

L'intero esercizio è stato caratterizzato da un continuo ribasso dei tassi, soprattutto per quanto concerne la parte a breve della curva. Tale ribasso è stata una conseguenza della politica monetaria adottata dalla BCE orientata ad agevolare i mercati finanziari per l'uscita dalla crisi che li ha profondamente colpiti nel 2008, e che si è concretizzata in un eccesso di liquidità presente sui mercati (dovuta anche alla diffidenza da parte degli istituti finanziari nel concedere credito). L'Ufficio Tesoreria ha sfruttato al meglio tale congiuntura (riduzione dei tassi di circa 210 bps) per il necessario approvvigionamento a breve termine (entro i 18 mesi) adottando una politica di provvista a brevissimo termine (1 mese), poi rivelatasi appropriata.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento a medio-lungo termine, le scelte operative dell'Ufficio Tesoreria sono state per l'anno caratterizzate da una strategia di coperture rischio tasso essenzialmente neutrale (shift compresa tra -0.3 e +0.3).

Tale strategia ha reso Moneta immune da qualunque oscillazione dei tassi.

### **Rischio creditizio**

Moneta S.p.A. ha stabilito specifiche linee di comportamento in merito all'assunzione del rischio di credito, prevedendo adeguati livelli di autonomia deliberativa, a partire dalle facoltà demandate alla Rete Commerciale fino a quelle di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Le esposizioni creditizie sono valutate in modo collettivo, data la non significativa esposizione individuale, per categorie omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate, con la collaborazione della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., tenendo conto di serie storiche/statistiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentono di stimare il valore della perdita attesa in ciascuna categoria di crediti.

Nel corso 2009 è stato consolidato il processo di valutazione del credito dei Prestiti Personali e delle Carte di Credito, intervenendo esclusivamente su aspetti prudenziali di mitigazione del rischio in considerazione della mutata situazione economica di riferimento:

- revisione parametri di riferimento sul rapporto rata/reddito;

definizione di un processo specifico per i clienti attualmente in cassa integrazione.

## **Rischio operativo**

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha da tempo definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

Il Gruppo adotta il Modello Avanzato (modello interno) per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi su un primo perimetro che comprende Banche e Società della Divisione Banca dei Territori, Leasint, Eurizon Capital, VUB Bank. Le rimanenti Società, che al momento adottano il Metodo

Il Gruppo ha una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, che fa parte della Direzione Risk Management della Capogruppo Intesa Sanpaolo. L'Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali e si avvale – per Moneta - della funzione decentrata responsabile dei processi di Operational Risk Management (ORMD), appartenente all'Ufficio Controllo Rischi del Servizio Pianificazione, Controllo e Risk Management di Neos Finance, che opera in outsourcing.

Il Processo di Autodiagnosi Integrata, svolto già per Moneta S.p.A. con cadenza annuale è stato affidato all'ORMD di Neos Finance S.p.A. ed ha consentito:

- l'individuazione, misurazione, monitoraggio dei rischi operativi, nell'ottica della loro mitigazione;
- l'analisi e l'evidenziazione di aspetti di miglioramento, riguardo alla progettazione dei processi operativi ed alle tematiche di Business Continuity e l'individuazione di sinergie con le funzioni di controllo che presidiano specifiche normative e tematiche (D.Lgs 231/05, L. 262/05) o svolgono i test di effettività dei controlli sui processi aziendali.

Il predetto processo di Autodiagnosi ha evidenziato complessivamente l'esistenza di un sufficiente presidio dei rischi operativi ed ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo di tali rischi.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

A livello di Gruppo, per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo è stato pienamente attivato un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo, prevedendo la partecipazione delle risorse dell'ORMD di Neos Finance, operante in outsourcing.

Nella nostra Società - nell'esercizio in esame - sono proseguite le attività di affinamento/arricchimento delle fonti informative inerenti la rilevazione dei rischi operativi e sotto il profilo organizzativo, sono state effettuate le attività di auto-valutazione sul rispetto del mantenimento dei requisiti e dei criteri delle linee guida TSA, che non hanno fatto emergere fatti modificativi rispetto alla persistenza dei requisiti TSA.

Per la determinazione del requisito patrimoniale, Moneta adotta il Metodo Standard; l'assorbimento patrimoniale così ottenuto è di circa 5,5 milioni.

La società ha operato con costante attenzione alle norme esterne ed interne provvedendo a:

- in materia di Antiriciclaggio/Antiterrorismo, controlli mensili sull' Archivio Unico Informatico e supporto alla predisposizione delle segnalazioni relative all'Antiriciclaggio e Antiterrorismo,
- in materia Antiusura, costante analisi di coerenza dei tassi soglia,
- in materia Privacy, esame di conformità, revisione e aggiornamento del Documento Programmatico per la Sicurezza, prescritto all'art. 34, comma 1, lettera g), del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" nei modi previsti alla Regola 19 del Disciplinare Tecnico, allegato B, del Decreto stesso.

La valutazione della funzionalità del sistema dei controlli interni è demandata al **Servizio Internal Auditing** di Neos Finance S.p.A. in virtù di un accordo di service stipulato nel 2005 con l'ex Neos Banca S.p.A. che, nell'anno corrente, si è fusa nella controllata Neos Finance S.p.A.

In base al citato accordo è previsto che l'Internal Auditing fornisca supporto nella definizione e implementazione del sistema dei controlli interni, in particolare nella fase di avvio dei nuovi processi/prodotti/procedure operative.

Più in generale, all'Internal Auditing è richiesto di portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione, ai processi ed alle procedure.

## **L'ESERCIZIO 2009 DI MONETA**

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con utile pari a 44,3 milioni di euro contro una perdita di 2,8 milioni di euro del 2008. Il risultato è comprensivo di dividendi incassati nell'esercizio dalla controllata Setefi S.p.A. per 53,9 milioni di euro. Al netto dei dividendi e del relativo effetto imposte il risultato dell'esercizio esprimerebbe una perdita pari a 7,5 milioni di euro nonostante l'esercizio 2009 abbia fatto registrare una significativa crescita degli impieghi lordi che passano da 2.622 milioni di Euro del 2008 a 3.344 milioni di Euro del 2009. Questi dati confermano il consolidamento di Moneta, all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo, nell'ambito del business del credito ai privati e della monetica.,

## **DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI**

Per una migliore comprensione dell'evoluzione dei dati riportati in relazione, vengono forniti i principali dati patrimoniali ed economici, messi a confronto con i dati dell'esercizio 2008.

### **DATI PATRIMONIALI**

#### **I Crediti**

I Crediti verso Clienti al valore nominale (al netto dei risconti di interessi futuri di 605,9 milioni di Euro) hanno raggiunto l'importo di 3.344 milioni di Euro (2.622 milioni di Euro al 31 dicembre 2008), con un incremento pari al 27,5% rispetto all'esercizio precedente. Il presunto valore di realizzo di questi crediti, ottenuto operando una rettifica per un importo di 102,0 milioni di Euro di svalutazioni (40,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2008), si attesta su 3.242 milioni di Euro (2.582 milioni di Euro al 31 dicembre 2008). Di seguito si espongono, dettagliatamente per prodotto, i confronti delle esposizioni nette verso la clientela con l'esercizio 2008.

Valori in migliaia di euro

	<b>Esposizione netta 31.12.2009</b>	<b>Quota %</b>	<b>Esposizione netta 31.12.2008</b>	<b>Quota %</b>	<b>Variatz. % 2009/2008</b>
Prestiti Personali	2.672.461	82,5%	2.244.361	86,9%	19,1%
Cessione del Quinto	503.540	15,5%	276.627	10,7%	82,0%
Carte di Credito	66.032	2,0%	61.014	2,4%	8,2%
<b>Totale</b>	<b>3.242.033</b>	<b>100%</b>	<b>2.582.002</b>	<b>100%</b>	<b>25,6%</b>

Le rettifiche dirette sui crediti (incluse le rettifiche dirette su interessi di mora) hanno subito un incremento annuo del 143,5% passando da 39,1 milioni di Euro dell'esercizio 2008 a 95,2 milioni di Euro dell'esercizio 2009, come da analisi per prodotto esposto nella tabella che segue:

(valori in milioni di euro)

	2009	2008	Variazione	
			assoluta	%
<b>Svalutazioni dirette su capitale</b>	<b>95,2</b>	<b>39,1</b>	<b>56,1</b>	<b>143,5%</b>
<i>consumo</i>	84,0	33,2	50,8	153,0%
<i>cessione quinto</i>	2,7	1,2	1,5	125,0%
<i>carta</i>	8,5	4,7	3,8	80,9%
<b>Svalutazioni dirette su interessi di mora</b>	<b>6,9</b>	<b>1,1</b>	<b>6</b>	<b>527,3%</b>
<i>consumo</i>	5,6	0,8	4,8	600,0%
<i>cessione quinto</i>	0,1	0	0,1	n.s.
<i>carta</i>	1,2	0,3	0,9	300,0%
<b>Totale svalutazioni dirette</b>	<b>102</b>	<b>40</b>	<b>61,9</b>	<b>154,0%</b>

Nelle tabelle che seguono si sintetizza la qualità dell'attivo di Moneta. Si precisa che i valori in esse indicati comprendono gli interessi di mora maturati e che gli stessi risultano rettificati per il 100% del loro ammontare.

valori in milioni di euro

	31 dicembre 2009				31 dicembre 2008			
	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	Grado di copertura	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	Grado di copertura
Sofferenze	53	42	11	79,2%	5	4	1	80,0%
Incagli e ristrutturati	66	35	31	53,0%	20	14	6	70,0%
Crediti scaduti/sconfinati	7	0	7	0,0%	15	2	13	13,3%
<b>Attività deteriorate</b>	<b>126</b>	<b>77</b>	<b>49</b>	<b>61,1%</b>	<b>40</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>50,0%</b>
Finanziamenti in bonis	3.218	25	3.193	0,8%	2.582	20	2.562	0,8%
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>3.344</b>	<b>102</b>	<b>3.242</b>	<b>3,1%</b>	<b>2.622</b>	<b>40</b>	<b>2.582</b>	<b>1,5%</b>



valori in milioni di euro

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	
			assoluta	%
Sofferenze lorde	53	5	48	+960,0%
Rettifiche complessive	-42	-4	-38	+950,0%
<b>Sofferenze nette</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>+1000,0%</b>
<b>Grado di copertura sofferenze</b>	<b>79,2%</b>	<b>80,0%</b>	<b>-0,8%</b>	
Incagli e ristrutturati lorde	66	20	46	+230,0%
Rettifiche complessive	-35	-14	-21	+150,0%
<b>Incagli e ristrutturati netti</b>	<b>31</b>	<b>6</b>	<b>25</b>	<b>+416,7%</b>
<b>Grado di copertura incagli e ristrutturati</b>	<b>53,0%</b>	<b>70,0%</b>	<b>-17,0%</b>	
Scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni lorde	7	15	-8	-53,3%
Rettifiche complessive	0	-2	2	-100,0%
<b>Scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni netti</b>	<b>7</b>	<b>13</b>	<b>-6</b>	<b>-46,2%</b>
<b>Grado di copertura scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni</b>	<b>0,0%</b>	<b>13,3%</b>	<b>-13,3%</b>	
Crediti deteriorati lorde	126	40	86	+215,0%
Rettifiche complessive	-77	-20	-57	+285,0%
<b>Crediti deteriorati netti</b>	<b>49</b>	<b>20</b>	<b>29</b>	<b>+145,0%</b>
<b>Grado di copertura crediti deteriorati</b>	<b>61,1%</b>	<b>50,0%</b>	<b>+11,1%</b>	
Finanziamenti in bonis	3.217	2.582	635	+24,6%
Rettifiche complessive	-24	-20	-4	+20,0%
<b>Finanziamenti in bonis</b>	<b>3.193</b>	<b>2.562</b>	<b>631</b>	<b>+24,6%</b>
<b>Grado di copertura finanziamenti in bonis</b>	<b>0,7%</b>	<b>0,8%</b>	<b>-0,1%</b>	
Crediti verso clientela	3.343	2.622	721	+27,5%
Rettifiche complessive	-101	-40	-61	+152,5%
<b>Crediti verso clientela netti</b>	<b>3.242</b>	<b>2.582</b>	<b>660</b>	<b>+25,6%</b>
<b>Grado di copertura crediti verso clientela</b>	<b>3,0%</b>	<b>1,5%</b>	<b>+1,5%</b>	

Al riguardo si evidenzia che la nuova normativa Banca d'Italia prevede una differente definizione delle esposizioni scadute (past-due) e degli incagli ai fini delle Segnalazioni di Vigilanza. Tale diversa classificazione ha il suo riflesso anche nei valori di bilancio in quanto il nuovo regolamento Banca d'Italia previsto per gli intermediari finanziari, entrato in vigore a partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2009, prevede l'allineamento dei dati di bilancio con quelli oggetto di segnalazione di vigilanza. Pertanto le variazioni sopra esposte evidenziano scostamenti dovuti anche al diverso criterio di classificazione oltre che conseguenti all'incremento degli impieghi e alla maturazione del portafoglio in essere.

## I debiti verso banche

I debiti verso banche, pari a 3.081 milioni di Euro (2.466 milioni di Euro al 31 dicembre 2008), sono prevalentemente costituiti dalla raccolta effettuata attraverso la Capogruppo Intesa Sanpaolo.

In particolare, i debiti a vista, di importo non significativo, sono costituiti principalmente da saldi a debito su conti correnti detenuti presso Intesa Sanpaolo, mentre i debiti a termine o con preavviso sono rappresentati da finanziamenti pari a 3.081 milioni di Euro (comprensivi dei relativi ratei passivi), erogati dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo e regolati a normali condizioni di mercato, di cui 281 milioni di Euro a breve termine e 2.800 milioni di Euro a medio/lungo termine.

## L'adeguatezza patrimoniale e la misurazione dei rischi

### a) Il patrimonio

(valori in milioni di euro)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	
			assoluta	%
Capitale sociale e sovrapprezzi di emissione	127,0	129,8	-2,8	-2,2%
Altre riserve	1,1	1,1	0	+0,0%
Utile netto	44,3	-2,8	47,1	-1682,1%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>172,4</b>	<b>128,1</b>	<b>44,3</b>	<b>+34,6%</b>

Il patrimonio di Moneta al 31/12/2009, comprensivo dell'utile di 44,3 milioni di Euro, è cresciuto a 172,4 milioni di Euro rispetto ai 128,1 milioni di Euro del 31/12/2008 e ha fatto registrare un incremento molto significativo (+34,6% rispetto al 31/12/2008; in valore assoluto 44,3 milioni di Euro). La variazione positiva intervenuta nell'esercizio, è quasi interamente imputabile all'utile realizzato nell'esercizio 2009 pari a 44,3 milioni di Euro.

Si precisa che la perdita attuariale di periodo su valutazione IAS del Fondo TFR, al netto del relativo effetto imposte, è risultata al 31/12/2009 negativa per un importo non significativo.

Infine, si segnala che - pur non incidendo sulla variazioni del patrimonio netto - nel corso del 2009 Moneta ha proceduto a coprire la perdita dell'esercizio 2008 - pari a 2,8 milioni di Euro - utilizzando in diminuzione per pari importo la Riserva sovrapprezzi di emissione, che è così passata da 20,0 milioni di Euro a 17,2 milioni di Euro.

## b) Il rischio di credito

### – Misurazione Banca d'Italia

Dal 2008 sono pienamente operative le disposizioni di Vigilanza Prudenziale applicate alle banche ed alle società finanziarie che recepiscono le Direttive Comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale per gli intermediari che a loro volta traducono in legge comunitaria il Nuovo Accordo di Basilea (cosiddetto Basilea 2).

Viene richiesto ai soggetti vigilati dalla Banca d'Italia un vincolo alla determinazione del patrimonio utile ai fini di vigilanza in relazione ai rischi assunti, che dovrà essere non inferiore al requisito patrimoniale complessivo, identificato come la somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito, di controparte, di mercato e dei rischi operativi. Si segnala che il requisito minimo richiesto a fronte del rischio di credito è fissato per gli intermediari finanziari nella misura del 6%. Gli intermediari appartenenti a gruppi sottoposti a vigilanza consolidata beneficiano di una riduzione del 25% del requisito patrimoniale totale su base individuale (a condizione che il requisito consolidato sia rispettato).

Il Requisito Patrimoniale Totale richiesto a Moneta S.p.A. al 31 dicembre 2009 è pari a 118 milioni di Euro (90 milioni di Euro al 31/12/2008). Ne segue che il Patrimonio di Vigilanza di 141 milioni di Euro alla data specificata (+10,2% rispetto ai 128 milioni di Euro al 31/12/2008), comprensivo dell'utile 2009 che in sede di proposta è stato destinato a dividendi per 32 milioni di Euro e a riserve per altri 12 milioni di Euro, genera un avanzo patrimoniale pari a 23 milioni di Euro.

(valori in milioni di euro)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	
			assoluta	%
Patrimonio di base al netto degli elementi da dedurre (tier 1)	141	128	13,0	+10,2%
Patrimonio supplementare al netto degli elementi da dedurre (tier 2)	-	-	-	-
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-	-	-
<b>Patrimonio di vigilanza</b>	<b>141</b>	<b>128</b>	<b>13,0</b>	<b>+10,2%</b>
Rischi di credito	113	89	24,0	+27,0%
Rischi Operativi	5	1	4,0	+400,0%
Rischi di mercato	-	-	-	-
Altri requisiti prudenziali	-	-	-	-
<b>Totale requisiti prudenziali</b>	<b>118</b>	<b>90</b>	<b>28,0</b>	<b>+31,1%</b>
Attività di rischio ponderate	2.505	1.983	522,0	+26,3%
Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (tier 1 ratio)	5,63%	6,45%	0,0	-0,83%
Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (total capital ratio)	5,63%	6,45%	0,0	-0,83%

### – Misurazione interna

L'operatività tipica di Moneta, caratterizzata da un notevole frazionamento qualitativo dei crediti (numero rilevante di operazioni di importo modesto, distribuite in più settori merceologici), rende necessario, con modalità sempre più perfezionate,

l'utilizzo di strumenti automatici sia in fase di erogazione (credit-scoring) che in fase di recupero (migration analysis), con un monitoraggio costante che costituisce una garanzia di controllo del rischio.

Moneta, attraverso la sua controllante Intesa Sanpaolo, partecipa stabilmente altresì, nell'ambito del Gruppo ad un tavolo di lavoro che ha proprio l'obiettivo di definire un metodo di valutazione interna, alla luce delle nuove modalità di misurazione dei rischi patrimoniali (c.d. "Basilea 2").

### **c) Il rischio di tasso e di liquidità**

La copertura del rischio di liquidità non presenta particolari criticità in considerazione della natura della raccolta posta in essere da Moneta che privilegia, nella sua totalità, la raccolta presso la tesoreria della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Il rischio di tasso esprime un valore positivo puntuale al 31/12/2009 di 0,03 milioni di euro - misurato su 25 bps di movimento parallelo della curva dei tassi di interesse ("shift sensitivity analysis") - che risulta compreso nel range di scostamento massimo previsto dalle policy di Capogruppo, che è pari a 4,0 milioni di euro in valore assoluto.

## DATI ECONOMICI

L'utile di esercizio di Moneta si attesta sui 44,3 milioni di Euro (al 31/12/2008 si era rilevata una perdita per 2,8 milioni di Euro) dopo aver assorbito 58,0 milioni di Euro di rettifiche di valore nette per deterioramento crediti, che sono incrementate di 27,4 milioni di Euro (+89,4 %) rispetto all'esercizio precedente (erano 30,6 milioni di Euro al 31/12/2008).

Il ROE dell'esercizio calcolato sul Capitale Sociale e le Riserve è pari al 34,6%.

Al netto dell'effetto positivo dei dividendi incassati dalla controllata Setefi S.p.A. nel corso del 2009 (primo esercizio in cui Moneta S.p.A. ha percepito dividendi da Setefi S.p.A.), pari a 54,0 milioni, il ROE scenderebbe al -5,91% (il ROE, al 31/12/2008, segnava -2,16%).

Il margine di interesse si assesta a 117,6 milioni di Euro (72,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2008), registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente del 61,4% (+44,8 milioni di Euro in valore assoluto). L'incremento verificatosi risente significativamente dell'effetto positivo dell'andamento degli interessi attivi (aumentati di 84,0 milioni di Euro), solo parzialmente compensato dall'incremento, più ridotto in termini assoluti, degli interessi passivi (aumentati di 39,2 milioni di Euro).

L'aumento degli interessi attivi confluiti a c/economico, pari a 240,5 milioni di Euro (156,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2008) è riferibile al significativo consolidamento dell'operatività per la gestione del prodotto "prestito personale" e al forte incremento a conto economico - tenuto conto anche della maturazione di interessi "cessione del quinto" decorsa, nell'esercizio 2008, solo dalla data di efficacia della scissione del ramo "captive" di Neos Banca perfezionata (1° novembre 2008) - degli interessi attivi connessi al prodotto "cessione del quinto", entrambi collocati sul mercato "retail" tramite l'attività di intermediazione delle filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Analizzando la composizione degli interessi attivi, essi risultano costituiti principalmente da:

- prestiti personali per 210,1 milioni di Euro (145,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2008);
- cessione del quinto per 21,7 milioni di Euro (3,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2008);
- carta di credito per 8,3 milioni di Euro (7,2 migliaia di Euro al 31 dicembre 2008).

Dal lato degli interessi passivi, pari al 31/12/2009 a 122,8 milioni di Euro (erano 83,7 milioni di Euro al 31/12/2008) si evidenzia la premiante strategia di coperture tassi marcatamente ribassista perseguita da Moneta nel corso del 2009, che ha permesso di contenere il costo del funding e quindi di ridurre l'ammontare degli interessi passivi di competenza, ciò anche alla luce della normalizzazione delle generali condizioni di mercato (che si è riflesso positivamente anche sul mercato interbancario) rispetto alla situazione di profonda crisi che ha colpito i mercati finanziari a partire dalla seconda metà del 2008.

Il margine di intermediazione è pari a 119,4 milioni di Euro (39,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2008). L'aumento di 80,2 milioni di Euro (+204,5% rispetto al 2008) risente positivamente, oltre che del miglioramento del margine di interesse appena descritto, anche dell'incasso del dividendo, pari a 54,0 milioni di Euro, erogato dalla società controllata Setefi S.p.A. nel 2009 a Moneta. Di contro, subisce l'effetto negativo dato dall'incremento delle commissioni passive per -24,4 milioni di Euro.

Al netto del dividendo erogato da Setefi S.p.A., il margine di intermediazione risulterebbe pari a 65,4 milioni di Euro (+66,90% rispetto al margine di intermediazione al 31/12/2008, che non includeva alcun dividendo).

Le commissioni nette pari a -52,2 milioni di Euro (-33,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2008) registrano una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente del 55,1%.

Le commissioni attive pari a 22,0 milioni di Euro (16,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2008), sono incrementate di 5,9 milioni di Euro e tale aumento è riconducibile principalmente all'effetto combinato di maggiori penali per estinzioni anticipate per 0,8 milioni di Euro e di maggiori penali per "decadenza del beneficio del termine" (DBT) per 3,6 milioni di Euro, entrambe relative al prodotto "prestiti personali", maggiori commissioni per l'invio delle comunicazioni di trasparenza alla clientela per 0,8 milioni di Euro e maggiori ricavi per "decadenza beneficio del termine" (DBT) relativi alla prodotto "carta" per 0,7 milioni di Euro.

Le commissioni passive pari a 74,2 milioni di Euro (48,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2008) fanno registrare un incremento di 24,4 milioni di Euro, dovuto principalmente all'aumento, per 24,5 milioni di Euro, delle provvigioni periodicamente riconosciute, al verificarsi della condizione di effettiva maturazione, alla Capogruppo Intesa Sanpaolo per l'intermediazione effettuata sui prodotti "prestito personale", "cessione del quinto" e "carte di credito".

In particolare, le rettifiche di valore sui crediti sono pari a complessivi 58,6 milioni di Euro (36,3 milioni di Euro al 31/12/2008, segnando un incremento del +61,4%), di cui 52,5 milioni di Euro relative al prodotto "Consumo", 4,4 milioni di Euro relative al prodotto "Carta" e 1,7 milioni di Euro relative al prodotto "Cessione del quinto".

Le rettifiche contabilizzate riflettono il risultato di criteri di valutazione che misurano in modo forfaitario per classi omogenee e per prodotto, il rischio di perdita.

L'incremento è riconducibile in larga misura all'incremento del volume dei crediti e al fatto che gli stessi hanno raggiunto un grado di maturità più avanzato.

All'interno delle rettifiche di valore lorde risultano contabilizzate perdite su crediti, principalmente riferibili al prodotto "Consumo", per complessivi 1,8 milioni di Euro, interamente coperte dall'utilizzo dei fondi forfaitari a diretta rettifica dei crediti stanziati nei precedenti esercizi, non facendo residuare, nella voce, alcun onere.

Le riprese di valore ammontano a 0,6 milioni di Euro (5,7 milioni di Euro al 31/12/2008). Il decremento delle riprese, interamente da valutazione, deriva dal fatto che, nel corso del 2009, contrariamente a quanto avvenuto durante l'esercizio precedente, non sono state create nuove classi di rischio rispetto a quelle esistenti al 31/12/2008.

Le spese amministrative risultano pari a 18,4 milioni di Euro (12,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2008) e registrano un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente (+45,0%; in valore assoluto 5,7 milioni di Euro).

In particolare, le spese per il personale pari a 3,0 milioni di Euro (2,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2008) evidenziano un aumento pari a 0,9 milioni di Euro dato principalmente dal combinato effetto di maggiori costi relativi al personale dipendente per 1,9 milioni di Euro (che ovviamente risente, in termini di variazione sull'esercizio precedente, dell'effetto connesso al carico parziale – sul 2008 – delle spese per personale dipendente in quanto trasferito in sede di scissione solo a decorrere dal 1° novembre 2008), compensati da minori costi per personale distaccato per 1,1 milioni di Euro.

Per gli approfondimenti qualitativi relativi in generale al personale dipendente ed in particolare alle movimentazioni dell'organico nel corso del 2009 si rimanda al capitolo "La struttura dell'organico" della presente relazione.

Le altre spese amministrative, pari a 15,4 milioni di Euro (10,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2008) fanno registrare un aumento di 4,9 milioni di Euro imputabile principalmente, per 1,7 milioni di Euro, a maggiori oneri per outsourcing infragruppo (sia informatico che amministrativo) reso nel 2009 dalle società Neos Banca (poi incorporata,

con decorrenza 31 luglio 2009, da Neos Finance, che è così subentrata nel contratto di fornitura nella qualità di "outsourcer") ed Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a. (società consortile creata nell'ambito del generale processo di riorganizzazione promosso nel corso del 2009 dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo per l'ottimizzazione delle attività di outsourcing all'interno del Gruppo); per 1,3 milioni di Euro a maggiori spese di consulenza rese da società esterne; per 0,6 milioni di Euro alla crescita delle spese postali e dei costi inerenti l'attività istruttoria delle pratiche; per 0,5 milioni di Euro a maggiori commissioni riconosciute alle amministrazioni cedute per la gestione operativa delle pratiche "cessione del quinto"; per 0,5 milioni di Euro a maggiori oneri per imposte di bollo connesse ai finanziamenti erogati alla clientela e per 0,2 milioni di Euro ad un incremento delle spese per affitto locali strumentali e relative spese condominiali.

Gli "Altri oneri e proventi di gestione" segnano un risultato positivo pari a 5,7 milioni di Euro, con un incremento rispetto al valore al 31/12/2008 (che misurava 3,2 milioni di Euro) di 2,5 milioni di Euro (+76,4%).

Tale variazione positiva è in prevalenza conseguenza, per 1,8 milioni di Euro, di indennizzi riconosciuti dalle Banche Reti del Gruppo Intesa Sanpaolo a Moneta per inadempienze contrattuali poste in essere in sede di intermediazione di pratiche di finanziamento presso la clientela (non presenti al 31/12/2008) e per 0,5 milioni di Euro per maggiori proventi da riaddebito sulla clientela dell'imposta di bollo (0,5%; in valore assoluto 0,5 milioni di Euro), riclassificati, a decorrere dal presente esercizio, nella voce "Altri oneri e proventi di gestione".

Il risultato della gestione operativa è pari al 31/12/2009 a 48,7 milioni di Euro ed è incrementato, rispetto al risultato negativo per 0,9 milioni di Euro rilevato al 31/12/2008, di 49,6 milioni di Euro.

Al netto del dividendo erogato nel corso del 2009 da Setefi S.p.A., il risultato della gestione operativa scende ad un risultato negativo di 5,2 milioni di Euro, registrando una maggior perdita - rispetto al 31/12/2008 - di 4,3 milioni di Euro.

Il risultato della gestione operativa rappresenta principalmente l'effetto congiunto dei fenomeni sopra descritti.

L'Utile della operatività corrente al lordo delle imposte coincide, sia per l'esercizio 2009 che per l'esercizio 2008, con i corrispondenti importi del risultato della gestione operativa.



La voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" risulta pari, al 31/12/2009, a 4,4 milioni di Euro (era 2,0 milioni di Euro al 31/12/2008) e determina un tax rate complessivo del 9,0% (calcolato come rapporto tra "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" e "Utile della operatività corrente al lordo delle imposte").

Al netto del dividendo incassato da Setefi S.p.A., Moneta presenterebbe – come sopra indicato – una perdita ante imposte dell'esercizio pari a 5,2 milioni di Euro che comunque comporterebbe la rilevazione di imposte sul reddito per circa 2,3 milioni di Euro, in forza principalmente dell'effetto significativamente negativo dato dall'indeducibilità, ai fini IRAP, delle consistenti rettifiche di valore nette su crediti accantonate da Moneta al 31/12/2009.

## I RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE

I rapporti attivi e passivi con la controllante Intesa Sanpaolo, che andiamo ad elencare in migliaia di euro, sono regolati a normali condizioni di mercato. I crediti sono costituiti da rapporti di conto corrente che evidenziano dal lato dell'attivo le giacenze di liquidità provenienti dai flussi d'incasso dei crediti, mentre i debiti verso enti crediti attengono a finanziamenti a breve e medio/lungo termine rappresentanti l'intero funding di Moneta per svolgere la propria attività caratteristica.

Le altre attività e passività registrano i rapporti di debito e di credito con la Controllante relativi, oltre che ai servizi resi e ricevuti ma non ancora fatturati o liquidati alla data di chiusura dell'esercizio, anche ai flussi connessi all'adesione di Moneta al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Intesa Sanpaolo.

*(valori in migliaia di euro)*

<b>Attivo</b>	<b>31.12.2009</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>Var. %</b>
Crediti per dep.to libero in c/c	9.246	14.250	-35,12%
Altre attività	9.765	711	1273,42%
Totale	19.011	14.961	27,07%
<b>Passivo</b>	<b>31.12.2009</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>Var. %</b>
Debiti a vista in c/c	28	0	100,00%
Debiti per finanziamenti ricevuti	3.081.029	2.465.465	24,97%
Altre passività	36.893	22.980	60,54%
Totale	3.117.950	2.488.445	25,30%

## **LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

I rapporti con le parti correlate sono stati oggetto di attento monitoraggio, dal quale non sono emerse situazioni diverse da quelle riscontrabili nella normale dinamica dei rapporti intrattenuti con la clientela. Le operazioni sono state di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne e di Gruppo appositamente definite.

Nel periodo non sono state poste in essere operazioni aventi le caratteristiche per essere considerate di natura atipica o inusuale.

## **DIREZIONE E COORDINAMENTO**

In osservanza del disposto di cui all'art. 2497-bis, V comma, del Codice Civile, si precisa che la Società è soggetta all'attività di direzione e di coordinamento del Socio unico Intesa Sanpaolo SpA, il quale la esercita allo scopo di perseguire principalmente le seguenti due finalità:

- conferire alle Società appartenenti al Gruppo lineamenti organizzativi complessivi tendenzialmente omogenei, nel rispetto del ruolo strategico delle Società stesse;
- assicurare la coerenza alle normative che disciplinano l'operatività del Gruppo nel suo insieme, con specifico riferimento agli obblighi cui è sottoposta in virtù del suo ruolo di Capogruppo e della sua natura di Società quotata nei mercati regolamentati.

Tale attività è esercitata avvalendosi, tra gli altri, di strumenti normativi specifici quali il Regolamento di Gruppo e le direttive della Capogruppo, nonché degli eventuali strumenti organizzativi di coordinamento tempo per tempo istituiti, cui possono essere chiamati a partecipare esponenti aziendali.

L'attività di direzione e di coordinamento come sopra esercitata ha contribuito a razionalizzare ed a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi operativi della Società.

In una logica di Gruppo, nell'esercizio 2009 non sono state assunte, ai sensi dell'art. 2497-ter del Codice Civile, delibere riguardanti la Società, relative a progetti ed operazioni di rilievo con riguardo all'impatto sull'assetto economico e patrimoniale della Società medesima, direttamente influenzate dalla Capogruppo.

## **EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

La prevedibile evoluzione della gestione aziendale dell'esercizio 2009 è rivolta – tra l'altro – al consolidamento della struttura organizzativa, necessaria a garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel budget annuale. Questo avverrà, in particolare, attraverso la crescita sostenibile dei volumi e dei ricavi, la forte disciplina sui costi, la grande attenzione alla gestione dei rischi ed alla qualità del credito, oltre a specifiche attività finalizzate ad una sempre maggiore integrazione di Moneta SpA nell'ambito del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

## **PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO**

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di Moneta S.p.A. relativo all'esercizio 2009, redatto secondo le norme e gli schemi vigenti integrati dalle direttive della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e che è stato oggetto di revisione da parte della Società Reconta Ernst & Young S.p.A.

Il Bilancio chiude con il seguente risultato:

Utile d'esercizio **Euro 44.331.266,50**

che Vi proponiamo di destinare come segue:

- quanto a Euro 2.216.563,33 a riserva legale;
- quanto a Euro 10.264.003,17 a riserva straordinaria;
- quanto a Euro 31.850.700,00 al pagamento del dividendo di Euro 2,90 per ognuna delle 10.983.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 10,00.

L'approvazione della suddetta proposta di destinazione dell'utile determinerebbe la composizione del patrimonio netto della Società nei seguenti termini:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
✓ Capitale Sociale	109.830.000,00
✓ Riserva Legale	2.216.563,33
✓ Riserva Sovrapprezzo di emissioni	17.149.750,25
✓ Riserva da valutazione	(13.117,40)
✓ Altre riserve	11.405.155,35
□ <b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>140.588.351,53</b>

## CONCLUSIONI

L'esercizio 2009 si chiude con un risultato positivo di 44,3 milioni di Euro.

Al termine di questa Relazione sulla Gestione, si desidera rivolgere al Collegio Sindacale il più vivo ringraziamento per l'assidua opera che nel corso dell'anno ha svolto con competenza e professionalità.

Si richiama altresì la concreta e puntuale collaborazione fornitaci dalle competenti strutture della Capogruppo Intesa Sanpaolo, della cui assistenza abbiamo utilmente beneficiato.

Alla Società Reconta Ernst & Young SpA rinnoviamo il nostro plauso per l'attività intelligente e costruttiva dedicata allo svolgimento degli importanti incarichi di revisione e controllo.

Un ringraziamento all'Autorità di Vigilanza per la collaborazione e la disponibilità manifestate, sia presso la locale Sede di Bologna sia dalle sue articolazioni centrali, nonché alle Associazioni a cui si partecipa, in particolare ABI ed Assofin per l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2009 a favore dei loro membri e per la puntuale e preziosa assistenza, garantita in ogni occasione.

Va rivolto, infine, un ringraziamento particolare alla Direzione, ai Dirigenti, ai Quadri Direttivi ed al personale tutto per l'impegno con cui hanno saputo interpretare i rispettivi incarichi.

Bologna, 3 marzo 2010

Il Presidente del  
Consiglio di Amministrazione



# **PROSPETTI CONTABILI**

**STATO PATRIMONIALE**

**CONTO ECONOMICO**

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

**RENDICONTO FINANZIARIO**

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

(Valori in unità di euro)

Voci dell'attivo	2009	2008
<b>10. Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>2.931.558</b>	<b>104.189</b>
<b>60. Crediti</b>	<b>3.260.604.495</b>	<b>2.602.158.290</b>
<b>90. Partecipazioni</b>	<b>24.982.690</b>	<b>24.972.690</b>
<b>100. Attività materiali</b>	<b>5.144</b>	<b>5.242</b>
<b>120. Attività fiscali:</b>	<b>19.812.245</b>	<b>6.970.422</b>
<i>b) anticipate</i>	<i>19.812.245</i>	<i>6.970.422</i>
<b>140. Altre attività</b>	<b>29.621.002</b>	<b>11.817.390</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.337.957.134</b>	<b>2.646.028.223</b>

### PASSIVO

(Valori in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	2009	2008
<b>10. Debiti</b>	<b>3.081.057.134</b>	<b>2.466.074.601</b>
<b>70. Passività fiscali:</b>	<b>2.495.531</b>	<b>1.312.549</b>
<i>a) correnti</i>	<i>2.495.531</i>	<i>1.312.549</i>
<b>90. Altre passività</b>	<b>81.449.662</b>	<b>50.081.737</b>
<b>100. Trattamento di fine rapporto del personale</b>	<b>240.220</b>	<b>222.385</b>
<b>110. Fondi per rischi e oneri:</b>	<b>275.535</b>	<b>213.917</b>
<i>b) altri fondi</i>	<i>275.535</i>	<i>213.917</i>
<b>120. Capitale</b>	<b>109.830.000</b>	<b>109.830.000</b>
<b>150. Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>17.149.750</b>	<b>19.972.690</b>
<b>160. Riserve</b>	<b>1.141.152</b>	<b>1.141.152</b>
<b>170. Riserve da valutazione</b>	<b>(13.117)</b>	<b>2.132</b>
<b>180. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>44.331.267</b>	<b>(2.822.940)</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.337.957.134</b>	<b>2.646.028.223</b>



## CONTO ECONOMICO

(Valori in unità di euro)

Voci di conto economico	2009	2008
<b>10. Interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>240.452.308</b>	<b>156.534.050</b>
<b>20. Interessi passivi e oneri assimilati</b>	<b>(122.830.345)</b>	<b>(83.670.162)</b>
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>117.621.963</b>	<b>72.863.888</b>
<b>30. Commissioni attive</b>	<b>22.010.788</b>	<b>16.088.469</b>
<b>40. Commissioni passive</b>	<b>(74.210.481)</b>	<b>(49.754.940)</b>
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>(52.199.693)</b>	<b>(33.666.474)</b>
<b>50. Dividendi e proventi simili</b>	<b>53.950.000</b>	<b>-</b>
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>119.372.270</b>	<b>39.197.417</b>
<b>100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:</b>	<b>(57.966.260)</b>	<b>(30.612.469)</b>
<i>a) attività finanziarie</i>	<i>(57.966.260)</i>	<i>(30.612.469)</i>
<b>110. Spese amministrative</b>	<b>(18.362.156)</b>	<b>(12.663.504)</b>
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(2.997.597)</i>	<i>(2.142.889)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(15.364.559)</i>	<i>(10.520.615)</i>
<b>120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali</b>	<b>(1.653)</b>	<b>(1.498)</b>
<b>160. Altri proventi e oneri di gestione</b>	<b>5.678.713</b>	<b>3.214.801</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>48.720.914</b>	<b>(865.253)</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>48.720.914</b>	<b>(865.253)</b>
<b>190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</b>	<b>(4.389.647)</b>	<b>(1.957.687)</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>44.331.267</b>	<b>(2.822.940)</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>44.331.267</b>	<b>(2.822.940)</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

*(Valori in migliaia di euro)*

	<b>Voci del Prospetto della Redditività Complessiva</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>44.331</b>	<b>(2.823)</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
<b>90.</b>	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(15)	18
<b>110.</b>	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(15)</b>	<b>18</b>
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>44.316</b>	<b>(2.805)</b>

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

## Esercizio 2009

(valori in migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 31.12.2009	Patrimonio netto al 31.12.2009
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	109.830	-	109.830	-	-	-	-	-	-	-	-	-	109.830
Sovrapprezzo emissioni	19.973	-	19.973	(2.823)	-	-	-	-	-	-	-	-	17.150
Riserve:	1.141	-	1.141	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.141
a) di utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	1.141	-	1.141	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.141
Riserve da valutazione	2	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	(15)	(13)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(2.823)	-	(2.823)	2.823	-	-	-	-	-	-	-	44.331	44.331
Patrimonio netto	128.123	-	128.123	-	-	-	-	-	-	-	-	44.316	172.439

## Esercizio 2008

(valori in migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 31.12.2008	Patrimonio netto al 31.12.2008
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	4.830	-	4.830	-	-	-	105.000	-	-	-	-	-	109.830
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	19.973	-	-	-	-	-	19.973
Riserve:	2.765	-	2.765	(1.648)	-	24	-	-	-	-	-	-	1.141
a) di utili	(235)	-	(235)	235	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	3.000	-	3.000	(1.883)	-	24	-	-	-	-	-	-	1.141
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	(16)	-	-	-	-	-	18	2
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(1.648)	-	(1.648)	1.648	-	-	-	-	-	-	-	(2.823)	(2.823)
Patrimonio netto	5.947	-	5.947	-	-	8	124.973	-	-	-	-	(2.805)	128.123

## RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto		Legenda:	
(valori in migliaia di euro)		(+) Generata	(-) Assorbita
A. ATTIVITA' OPERATIVA	2009	2008	
<b>1. Gestione</b>	<b>52.802</b>	<b>29.761</b>	
- risultato d'esercizio (+/-)	44.331	(2.823)	
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	-	-	
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-	
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	57.966	30.612	
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2	1	
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-	-	
- imposte e tasse non liquidate (+)	4.453	1.971	
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-	
- altri aggiustamenti (+/-)	(53.950)	-	
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(743.656)</b>	<b>(1.201.000)</b>	
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-	
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	
- crediti verso banche	1.585	(18.347)	
- crediti verso clientela	(717.998)	(1.174.768)	
- altre attività	(27.243)	(7.885)	
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>639.744</b>	<b>1.070.647</b>	
- debiti verso banche	614.983	1.046.410	
- debiti verso enti finanziari	-	-	
- debiti verso clientela	-	-	
- titoli in circolazione	-	-	
- passività finanziarie di negoziazione	-	-	
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-	
- altre passività	24.761	24.237	
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<b>(51.110)</b>	<b>(100.592)</b>	
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>53.950</b>	<b>-</b>	
- vendite di partecipazioni	-	-	
- dividendi incassati su partecipazioni	53.950	-	
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	
- vendite di attività materiali	-	-	
- vendite di attività immateriali	-	-	
- vendite di rami d'azienda	-	-	
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>(12)</b>	<b>-</b>	
- acquisti di partecipazioni	(10)	-	
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	
- acquisti di attività materiali	(2)	-	
- acquisti di attività immateriali	-	-	
- acquisti di rami d'azienda	-	-	
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	<b>53.938</b>	<b>-</b>	
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISIA</b>			
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	100.000	
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-	
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-	
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	<b>-</b>	<b>100.000</b>	
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.828</b>	<b>(592)</b>	
<b>RICONCILIAZIONE</b>			
(valori in migliaia di euro)			
<b>VOCI DI BILANCIO</b>	<b>Totale 31/12/2009</b>	<b>Totale 31/12/2008</b>	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	104	696	
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2.828	(592)	
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-	
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.932	104	

## **NOTA INTEGRATIVA**

## **Parte A – Politiche contabili**

### **A.1 Parte generale**

- Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 – Principi generali di redazione
- Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 4 – Altri aspetti

### **A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio**

- 1 – Attività finanziarie disponibili per la vendita i
- 2 – Crediti
- 3 – Partecipazioni
- 4 – Attività materiali
- 5 – Attività immateriali
- 6 – Fiscalità corrente e differita
- 7 – Trattamento di fine rapporto del personale
- 8 – Fondi per rischi e oneri
- 9 – Debiti e titoli in circolazione
- 10 – Altre informazioni

## **Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**

### **Attivo**

- Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
- Sezione 6 – Crediti – Voce 60
- Sezione 9 – Le partecipazioni – Voce 90
- Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100
- Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali - Voce 120 e Voce 70 del passivo
- Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

### **Passivo**

- Sezione 1 – Debiti - Voce 10
- Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70
- Sezione 9 – Altre passività – Voce 90
- Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100
- Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110
- Sezione 12 – Patrimonio - Voci 120, 130, 140 e 150

## **Parte C – Informazioni sul Conto Economico**

- Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20
- Sezione 2 – Commissioni - Voci 30 e 40
- Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili - Voce 50
- Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100
- Sezione 9 – Spese amministrative - Voce 110
- Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120
- Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160
- Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – voce 190
- Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

## **Parte D – Altre Informazioni**

- Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte
- Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sezione 4 – Operazioni con parti correlate
- Sezione 5 – Altri dettagli informativi

## **Parte A – POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 - PARTE GENERALE**

#### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio di Moneta SpA per l'esercizio 2009 è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dall'International Accounting Standard Board ("IASB"), adottati dalla Commissione Europea con il Regolamento CE n. 1606/2002 e recepiti nel nostro ordinamento con il Decreto Legislativo n. 38 del 26 febbraio 2005 ("Decreto IAS") e con la Circolare Banca d'Italia emanata in data 16 dicembre 2009 avente ad oggetto "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale", degli IMEL, delle SGR e delle SIM" tenendo anche conto, per le fattispecie applicabili, delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

#### **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

I suddetti principi sono i seguenti:

- a. *continuità aziendale*: le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" formano oggetto di valutazione sulla scorta dei valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo;
- b. *competenza economica*: i costi ed i ricavi vengono rilevati nel periodo in cui maturano economicamente in relazione ai sottostanti servizi ricevuti e forniti, indipendentemente dalla data del rispettivo regolamento monetario;
- c. *coerenza di rappresentazione*: per garantire la comparabilità dei dati e delle informazioni contenute negli schemi e nei prospetti del bilancio, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo, salvo che il loro cambiamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure non sia diretto a rendere più significativa ed affidabile l'esposizione dei valori; quando viene modificata una determinata modalità di rappresentazione o di classificazione, la nuova modalità viene applicata - se possibile - in via retroattiva, illustrandone le ragioni e la natura ed indicandone gli effetti sulla rappresentazione del bilancio;
- d. *rilevanza ed aggregazione*: ogni classe rilevante di elementi che presentano natura o funzione simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico; gli elementi aventi natura o funzione differenti, se rilevanti, sono rappresentati separatamente;



- e. *divieto di compensazione*: è applicato il divieto di compensazione, salvo che questa non sia prevista o consentita dai principi contabili internazionali o da un'interpretazione di tali principi;
- f. *raffronto con l'esercizio precedente*: gli schemi ed i prospetti del bilancio riportano i valori dell'esercizio precedente, eventualmente adattati per assicurare la loro comparabilità.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nella presente Sezione devono essere riportati gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio che in base a quanto richiesto dai principi IAS/IFRS e dalla Banca d'Italia devono essere menzionati nella nota integrativa illustrandone, laddove possibile, la natura e gli effetti stimati sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, in proposito si precisa che alla luce dei dati e delle informazioni attualmente disponibili, in aggiunta a quanto descritto nella relazione sulla gestione non risultano eventi da riportare nella presente Sezione.

### **Sezione 4 - Altri aspetti**

#### ***Moneta di conto***

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs. n.38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre i dati riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

#### ***Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio***

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive aziendali sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;

- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati;
- la valutazione della congruità delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

### **Opzione per il consolidato fiscale**

A partire dal 2004 – con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2004 - la Società ha aderito al consolidato fiscale del Gruppo Sanpaolo IMI per il triennio 2004-2006, disciplinato dagli artt 117-129 del TUIR e dal D.M. 9/6/2004, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n.344/2003.

A decorrere dal 1° Gennaio 2007, successivamente alla fusione intercorsa tra Sanpaolo IMI SpA e Banca Intesa SpA, tramite la quale è confluito nel consolidato fiscale facente capo a Intesa Sanpaolo l'analogo sistema di tassazione consolidata attivato a suo tempo dal Sanpaolo IMI, la Società ha aderito, con delibera del CdA del 30 maggio 2007, alla proposta di rinnovo dell'opzione per il consolidato fiscale del Gruppo Intesa Sanpaolo valida per il triennio 2007-2009, accettando formalmente il "regolamento di Gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di consolidato fiscale nazionale tra le Società del Gruppo Intesa Sanpaolo" del 6 gennaio 2007.

### **Revisione del bilancio**

Il bilancio della Società viene sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare dell'11 aprile 2007, che ha rinnovato l'attribuzione a detta società dell'incarico di revisione contabile del bilancio e della relazione semestrale per gli esercizi dal 2007 al 2011 in conformità al medesimo incarico conferito dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

## **A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

### **1. Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### *(a) Criteri di iscrizione*

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale e viene effettuata al *fair value*, inteso come costo di tale attività; se l'iscrizione deriva da una riclassificazione di attività detenute sino a scadenza, il relativo valore è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

*(b) Criteri di classificazione*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita accolgono titoli di debito o di capitale acquisiti anche a fini di investimento, senza che sia per questo esclusa l'eventuale cessione; e includono titoli di capitale che configurano partecipazioni di minoranza.

I titoli sono inseriti nel portafoglio disponibile per la vendita al momento del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli, fatte salve le eccezioni consentite dallo IAS 39.

*(c) Criteri di valutazione*

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate in base al *fair value*.

Per i titoli quotati in mercati regolamentati (efficienti), il *fair value* è pari alle quotazioni di chiusura dei mercati.

Per i titoli di debito e di capitale non quotati in mercati regolamentati, il *fair value* è stimato in base a quotazioni di titoli simili (ove disponibili) oppure al valore attuale dei flussi di cassa attesi e tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti stessi con approcci di tipo "discount rate adjustment" o "cash flow adjustment"; le perdite attese sono computate secondo le pertinenti PD e LGD fornite dai sistemi interni di rating o stimate su base storico-statistica, mentre i tassi di interesse vengono definiti utilizzando curve dei tassi zero coupon.

*(d) Criteri di cancellazione*

I titoli ceduti a terzi sono cancellati dallo stato patrimoniale soltanto se vengono sostanzialmente trasferiti ai cessionari tutti i rischi ed i benefici oppure il controllo effettivo dei medesimi titoli; in caso contrario tali titoli sono contabilizzati tra le passività verso i cessionari per l'importo corrispondente ai prezzi di cessione, inclusi i costi ed i ricavi connessi.

*(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli interessi ed i dividendi su titoli vengono iscritti, rispettivamente, nelle voci "interessi attivi e proventi assimilati" e "dividendi e proventi assimilati"; gli utili e le perdite da negoziazione sono riportate nella voce "utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita"; le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione al *fair value* dei titoli disponibili per la vendita vengono imputate al patrimonio netto nella "Riserva AFS" (all'interno delle "Riserve da valutazione") e sono trasferite al conto economico al momento della cessione di tali titoli, mentre eventuali perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di *impairment* vengono registrate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita".

## 2. Crediti

### (a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ovvero, nel caso di un titolo di debito, alla data di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato od al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili all'acquisizione/erogazione del singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. I crediti sono inseriti nel suddetto portafoglio al momento dell'erogazione e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli; gli interessi vengono calcolati secondo il tasso effettivo interno di rendimento.

### (b) Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti per cassa accoglie tutte le forme tecniche verso banche e verso clientela erogati direttamente od acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili.

### (c) Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate secondo il principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad *impairment test* per verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Un credito è considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperarne l'intero ammontare, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente.

Tutti i crediti sono rivisti ed analizzati mensilmente tramite attribuzione per ciascun contratto ad una determinata classe di rischio definita dalla combinazione Delinquency/Forma Tecnica.

Le esposizioni deteriorate sono suddivise nelle seguenti categorie:

- Sofferenze – individuate secondo quanto previsto dalla normativa emanata in materia da Banca d'Italia per quanto applicabile al credito al consumo. Le sofferenze sono inoltre identificate secondo criteri oggettivi

che tengono conto di diversi fattori fra i quali quello dello stato dell'azione legale in corso..

- Incagli - per la cui determinazione si fa riferimento alla normativa emanata in materia da Banca d'Italia, per quanto applicabile al credito al consumo e, in alcuni casi, a criteri anche più restrittivi.
- Esposizioni scadute - rappresentano l'esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Tali esposizioni sono valutate di regola in modo collettivo, data la non significativa esposizione individuale, per categorie omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche/statistiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

A ciascuna attività con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, commisurato alla tipologia di finanziamento, in riferimento alla forma tecnica ed ad altri fattori rilevanti quali il numero di rate scadute ed impagate, è associata una "probabilità di inadempienza" (Probability of Default) ed una "perdita in caso di inadempienza" (Loss Given Default), omogenee per classi, ottenute dai modelli interni di valutazione del rischio ai fini dei requisiti per "Basilea 2".

Dopo l'iscrizione iniziale, la variazione di rischiosità del credito viene individuata facendo riferimento alle variazioni di rating (e, conseguentemente, di PD e di LGD) del medesimo. La rettifica di valore del periodo è determinata come differenza tra il valore di bilancio (rinveniente dal costo ammortizzato) e il valore attualizzato degli importi ritenuti recuperabili, determinato in base alle PD e LGD calcolate e applicabili alla data di valutazione .

Qualora non si abbiano a disposizione i suddetti indicatori, si utilizzano valori stimati desunti da serie storiche interne e da studi di settore

#### *(d) Criteri di cancellazione*

I crediti ceduti a terzi sono cancellati dallo stato patrimoniale soltanto se vengono sostanzialmente trasferiti ai cessionari tutti i rischi ed i benefici oppure il controllo effettivo dei medesimi crediti; in caso contrario tali crediti sono contabilizzati tra le passività verso i cessionari per l'importo corrispondente ai prezzi di cessione, inclusi i costi ed i ricavi connessi, rispettivamente, con tali passività e con i crediti ceduti.

*(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli interessi sui crediti vengono iscritti nella voce "interessi attivi e proventi assimilati", mentre le perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di *impairment test* sono registrate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti" e gli utili o perdite da cessione sono riportati tra gli "utili/perdite da cessione di crediti".

### **3. Partecipazioni**

*(a) Criteri di iscrizione*

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

*(b) Criteri di classificazione*

Il portafoglio partecipazioni accoglie le interessenze in *joint ventures* e nelle società controllate e collegate, sulle quali viene esercitata un'influenza significativa nell'ambito del Gruppo di appartenenza; tale influenza si presume, salvo prova contraria, pari ad almeno il 20% dei diritti di voto nelle società sottostanti. L'esistenza di influenza notevole è solitamente segnalata dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze: la rappresentanza nel consiglio di amministrazione od organo equivalente della partecipata, la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi o ad altro tipo di distribuzione degli utili, il verificarsi di rilevanti operazioni tra partecipante e partecipata, l'interscambio di personale dirigente e la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

*(c) Criteri di valutazione*

Le partecipazioni sono valutate al costo, come sopra determinato, e sono, sottoposte ad *impairment test* per verificare l'eventuale durevolezza di perdite di valore, manifestatesi mediante la registrazione di risultati negativi di bilancio od altri *trigger events* oggettivamente riscontrabili.

*(d) Criteri di cancellazione*

Le partecipazioni vengono cancellate dallo stato patrimoniale al venir meno dei diritti sui flussi finanziari delle attività stesse o quando l'attività viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

*(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

I dividendi vengono contabilizzati nel periodo in cui ne è deliberata la distribuzione, mentre le plusvalenze o minusvalenze da cessione vengono registrate tra gli "utili/perdite delle partecipazioni" nel periodo in cui avviene il perfezionamento del relativo contratto; in tale voce vengono inoltre rilevate, nel periodo di competenza, le eventuali perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di *impairment*.

#### **4. Attività materiali**

*(a) Criteri di iscrizione*

Le attività materiali sono iscritte inizialmente in base ai relativi costi di acquisto, inclusi degli eventuali oneri accessori; le spese di natura straordinaria successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali, se accrescono il valore, la vita utile o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

*(b) Criteri di classificazione*

Le attività materiali includono sia i beni ad uso funzionale sia quelli detenuti per investimento e sono pertanto destinate ad essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi; sono inoltre inclusi nella suddetta voce i beni utilizzati nei contratti di leasing finanziario ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

*(c) Criteri di valutazione*

Il valore dei terreni sottostanti, da non ammortizzare in quanto beni di durata illimitata, viene scorporato dal valore contabile degli immobili, utilizzando appropriate stime per gli immobili acquisiti prima dell'entrata in vigore degli IAS/IFRS. La durata degli ammortamenti si ragguaglia alla vita utile delle attività da ammortizzare ed il relativo profilo temporale viene determinato secondo il metodo a quote costanti; in accordo con quanto previsto dai principi IAS/IFRS, la durata di tale vita utile viene verificata alla fine di ogni anno solare. Le attività materiali ad uso funzionale e investimento sono anche sottoposte ad *impairment test*, qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

*(d) Criteri di cancellazione*

Un'immobilizzazione materiale viene cancellata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

*(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore delle attività materiali ad uso funzionale sono iscritti nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali"; mentre i profitti e le perdite derivanti dalla cessione di tutti i beni materiali vengono iscritti nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

## **5. Attività immateriali**

*(a) Criteri di iscrizione*

Le attività immateriali sono iscritte inizialmente in base ai relativi costi di acquisto, inclusivi degli eventuali oneri accessori; le spese successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali nel caso in cui accrescono il valore o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

Gli avviamenti sono registrati per un valore pari alla differenza, avente segno positivo, tra i costi sostenuti per acquisire le aziende od i complessi aziendali sottostanti e la corrispondente frazione del patrimonio netto.

*(b) Criteri di classificazione*

Le attività immateriali includono i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale, il cui costo può essere misurato in modo affidabile e a condizione che si tratti di elementi identificabili, cioè protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente dagli altri beni aziendali.

*(c) Criteri di valutazione*

Le valutazioni successive delle attività immateriali di durata limitata vengono effettuate in base al principio del costo ridotto per ammortamenti.

La durata degli ammortamenti si ragguaglia alla vita utile delle attività da ammortizzare ed il relativo profilo temporale viene determinato secondo il metodo a quote costanti; le attività immateriali sono anche sottoposte ad *impairment test*, qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

Gli avviamenti e le attività immateriali aventi durata illimitata, che non devono pertanto essere assoggettate ad ammortamento, vengono periodicamente sottoposti ad



*impairment test*, ragguagliando le perdite di valore all'eventuale differenza negativa tra il valore contabile del patrimonio netto ed il valore recuperabile delle singole attività o del settore di attività della Società, determinati secondo i criteri di segmentazione economica posti a base dell'informativa di settore, al quale ciascun avviamento od attività immateriale appartiene; il valore recuperabile è pari al maggiore tra il valore d'uso ed il valore di scambio (valore corrente al netto dei costi di transazione) del settore considerato, entrambi stimati sulla scorta delle metodologie di valutazione d'azienda più pertinenti secondo il tipo di attività.

*(d) Criteri di cancellazione*

Un'immobilizzazione immateriale viene cancellata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

*(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore ascrivibili agli avviamenti ed alle attività immateriali di durata illimitata sono registrati nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali"; i profitti e le perdite derivanti dalla cessione di beni immateriali vengono iscritti nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

## **6. Fiscalità corrente e differita**

*(a) Criteri di iscrizione*

*(b) Criteri di classificazione*

*(c) Criteri di valutazione*

*(d) Criteri di cancellazione*

La rilevazione degli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite viene effettuata applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito ed è iscritto al lordo degli acconti versati e degli altri crediti d'imposta per ritenute subite. Le imposte anticipate e differite vengono determinate, senza limiti temporali, in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri di redazione del bilancio ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al consolidato fiscale, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto l'ammontare delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che comportino la tassazione. Le imposte anticipate e differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza effettuare compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali". Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

*(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Le attività e le passività fiscali, sia correnti sia differite, vengono registrate in contropartita della voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", a meno che siano imputabili al patrimonio netto in quanto collegate a transazioni i cui risultati interessano direttamente il patrimonio netto.

## **7. Trattamento di fine rapporto del personale**

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del relativo valore attuale attuariale, determinato annualmente secondo le stime effettuate da un attuario esterno indipendente, tenendo anche conto delle variazioni normative apportate dal Decreto Legislativo n. 252/2005 e dalla Legge n. 296/2006; ai fini dell'attualizzazione si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso d'interesse di mercato.

Gli accantonamenti relativi al trattamento di fine rapporto del personale, costituiti esclusivamente dalla quota interessi maturata nel periodo (Interest Cost), vengono imputati al conto economico nella voce "spese per il personale" mentre gli utili/perdite attuariali, eventualmente emergenti, vengono contabilizzati fra le riserve da valutazione del patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale.

In sintesi, le assunzioni finanziarie e demografiche utilizzate, risultano essere:

- il tasso di sconto: ricavato come media ponderata dei tassi della curva "IRS + Credit spread" utilizzando come pesi i rapporti tra l'importo pagato anticipato per ogni scadenza e l'importo totale da pagare e anticipare fino all'estinzione della popolazione considerata;
- il tasso di inflazione: ovvero l'indice del costo della vita per famiglie di impiegati necessario per la rivalutazione del Fondo TFR, corrispondente a quanto, attualmente, si prevede si possa attestare per un lungo periodo di tempo;
- la percentuale di TFR richiesta in anticipo: rappresenta la percentuale di TFR accantonato in azienda che viene richiesta in anticipo.

Per Moneta non si è tenuto conto di alcun tasso atteso di incremento retributivo, in quanto per le Società con più di 50 dipendenti il Fondo TFR in futuro si incrementerà della sola rivalutazione, essendo previsto dalla Legge Finanziaria 2007, che il maturato debba essere versato o a un Fondo Pensioni oppure al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Nell'ambito delle assunzioni demografiche vengono tenute in considerazione l'età massima di collocamento a riposo, le probabilità annue di eliminazione per morte del personale in servizio ricavate dalle tavole di mortalità, oltre alla percentuale media annua di uscita del personale rappresentata dal turnover dei dipendenti per qualsiasi causa e dalla probabilità annua di richieste di anticipo sul Fondo TFR.

## **8. Fondi per rischi e oneri**

- (a) *Criteri di iscrizione*
- (b) *Criteri di classificazione*
- (c) *Criteri di valutazione*
- (d) *Criteri di cancellazione*

I fondi per rischi e oneri esprimono passività aventi natura certa o probabile, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento e quindi sono rilevati se:

- la Società ha una obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse finanziarie atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare di tale obbligazione

Tali fondi sono costituiti da:

*a) Altri fondi per rischi ed oneri*

Tali fondi accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali, originate da un evento passato, per le quali possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare del presumibile esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa; laddove l'elemento temporale sia significativo, i suddetti accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. Tali fondi includono gli accantonamenti a fronte di premi ed incentivi discrezionali da riconoscere ai dipendenti in misura pari agli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni non procedendo all'attualizzazione delle future erogazioni nel caso in cui il differimento temporale del sostenimento dei relativi oneri si possa ritenere inferiore ai 12 mesi.

*(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli accantonamenti relativi ai fondi per indennità da riconoscere agli agenti, ai fondi per rischi ed oneri e gli eventuali esuberi di fondi precedentemente costituiti vengono contabilizzati nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" o alla voce "altri oneri/proventi di gestione" in base alla loro natura mentre gli accantonamenti dei premi da riconoscere ai dipendenti vengono rilevati nella voce "spese amministrative – spese per il personale".

## **9. Debiti e titoli in circolazione**

*(a) Criteri di iscrizione*

La prima iscrizione delle passività finanziarie in esame avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del *fair value* di tali passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e/o proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle suddette passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni fuori mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. Le movimentazioni in entrata e uscita delle predette passività per effetto di operazioni di emissione o di compravendita a pronti sono governate dal criterio della "data di regolamento"; le passività emesse e successivamente riacquistate vengono cancellate dal passivo. Gli interessi sono calcolati secondo il tasso interno di rendimento; gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività vengono computati attribuendo

alle quantità in rimanenza valori contabili stimati secondo il metodo del costo medio ponderato continuo. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in esse impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

*(b) Criteri di classificazione*

I debiti ed i titoli in circolazione, incluse le passività subordinate, accolgono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che configurano le forme tipiche della provvista di fondi realizzata presso la clientela o presso banche oppure incorporata in titoli, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato; sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Le suddette passività finanziarie sono allocate in tale portafoglio al momento della acquisizione dei fondi e non possono essere successivamente trasferite tra le passività di negoziazione, così come passività di negoziazione non possono formare oggetto di trasferimento tra le suddette passività finanziarie.

*(c) Criteri di valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo; fanno eccezione le passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

*(d) Criteri di cancellazione*

Le passività finanziarie in esame sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte nonché in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

(e)  *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli interessi vengono iscritti nella voce "interessi passivi e oneri assimilati"; mentre gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività sono riportati nella voce "utile/perdita da acquisto di passività finanziarie".

## **10. Altre informazioni**

### **Garanzie e impegni**

Le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi che comportino rischi di credito sono iscritti per il valore nominale dell'impegno assunto, al netto degli utilizzi per cassa e delle eventuali rettifiche di valore rilevate, su base sia analitica che collettiva, in relazione alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito, tra le "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"; le suddette garanzie e impegni risultano evidenziate nella Parte B, Sezione "Altre informazioni", della nota integrativa, mentre le rettifiche di valore ad esse relative trovano contropartita nello stato patrimoniale alla voce "altre passività".

### **Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- la Società ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Società.

Le altre componenti del conto economico sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza; in particolare:

- ✓ gli interessi sono rilevati pro rata temporis sulla base del tasso di interesse effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato; per alcune forme tecniche (carta di credito) il tasso di interesse effettivo coincide con il tasso di interesse contrattuale;
- ✓ I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi; se la correlazione fra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistemica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

## Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce presenta un saldo di 2.932 migliaia di euro, con un incremento di 2.828 migliaia di euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2008, ed è così composta:

##### 1.1. - Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
a) Cassa	-	104
b) Depositi postali	2.932	-
<b>Totale</b>	<b>2.932</b>	<b>104</b>

#### Sezione 6 – Crediti – Voce 60

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2009 a 3.260.604 migliaia di euro e rispetto ai saldi del 31 dicembre 2008 registra un incremento di 658.446 migliaia di euro.

##### 6.1 Crediti verso banche

La voce presenta un saldo di 18.571 migliaia di euro, con un decremento di 1.585 migliaia di euro rispetto ai saldi al 31 dicembre 2008.

(migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Depositi e conti correnti	18.571	20.156
2. Finanziamenti	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-
2.3 Factoring	-	-
- pro-soluto	-	-
- pro-solvendo	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-
3. Titoli di debito	-	-
- titoli strutturati	-	-
- altri titoli di debito	-	-
4. Altre attività	-	-
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>18.571</b>	<b>20.156</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>18.571</b>	<b>20.156</b>

Si rileva che al 31 dicembre 2009 la voce in oggetto accoglie 18.498 migliaia di euro relativi a rapporti in essere con Società del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

## 6.5 Crediti verso clientela

La voce presenta un saldo di 3.242.033 migliaia di euro, con un incremento di 660.031 migliaia di euro rispetto ai saldi al 31 dicembre 2008.

Di seguito si riporta la composizione dei crediti verso clientela al 31 dicembre 2009, ed il relativo confronto al 31 dicembre 2008, per tipologia di prodotto e per stato di rischio:

(migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-
3. Credito al consumo (incluse carte <i>revolving</i> )	3.192.736	49.297	2.561.794	20.202
4. Carte di credito	-	-	6	-
5. Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
6. Titoli di debito	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
7. Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>3.192.736</b>	<b>49.297</b>	<b>2.561.800</b>	<b>20.202</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>3.322.526</b>	<b>49.297</b>	<b>2.561.701</b>	<b>20.202</b>

Come già descritto nella parte A.2 – Criteri di redazione delle situazioni contabili – le esposizioni sono valutate di regola in modo collettivo per categorie omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche/statistiche, fondate su elementi osservabili alla data di valutazione, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La valutazione collettiva riguarda portafogli crediti che per loro natura sono di piccolo importo individuale, tale per cui una valutazione analitica sarebbe antieconomica.

In particolare, per far fronte a rischi su crediti per finanziamenti alla clientela, la Società ha operato complessivamente negli anni svalutazioni dirette ammontanti a complessivi 102.019 migliaia di euro di cui 95.204 migliaia di euro su capitale e 6.815 migliaia di euro su interessi di mora.



## Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

La voce presenta un saldo di 24.983 migliaia di euro. Si rileva un incremento di 10 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si riportano i principali dati di bilancio al 31 dicembre 2009 della Società Setefi S.p.A. controllata in via esclusiva da parte di Moneta.

### 9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

(migliaia di euro)

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale Ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
- SETEFI S.p.A.	24.973	100,0%	100,0%	Viale G.Richard 7 - Milano	217.405	249.145	43.172	70.210	No
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
- Intesa Sanpaolo Group Service Spa **	10	0,263%	0,263%	P.zza San Carlo, 156 - Torino	-	-	-	-	No
Note:									
** si tratta di impresa costituita nell'esercizio 2009 quindi non è ancora disponibile un bilancio ufficiale approvato									

Si precisa che, con riferimento alla società Intesa Sanpaolo Group Service SpA, la relativa Partecipazione viene classificata come "Impresa sottoposta a influenza notevole" poiché la stessa risulta partecipata da più entità del Gruppo Intesa Sanpaolo e considerata, ai fini del bilancio consolidato redatto dalla Capogruppo, come società controllata.

### 9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

(migliaia di euro)

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	24.973	-	24.973
<b>B. Aumenti</b>	10	-	10
B1. Acquisti	10	-	10
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rettifiche di valore	-	-	-
C3. Altre variazioni	0	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>24.983</b>	-	<b>24.983</b>

Gli acquisti si riferiscono all'acquisizione di una partecipazione nella società Intesa Sanpaolo Group Service.

## Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

Il saldo della voce al 31 dicembre 2009 ammonta a 5 migliaia di euro e risulta invariato rispetto ai saldi al 31 dicembre 2008.

### 10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

(migliaia di euro)

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
<b>1.1 di proprietà</b>	5	-	5	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	5	-	5	-
e) altri	-	-	-	-
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
<b>Totale 1</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>-</b>
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
2.1 beni inoptati	-	-	-	-
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
2.3 altri beni	-	-	-	-
<b>Totale 2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
di cui: concesse in leasing operativo	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>-</b>
<b>Totale (attività al costo e rivalutate)</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>-</b>

La movimentazione del periodo viene riportata nella tabella seguente.

## 10.2 Attività materiali: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	5	-	5
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	2	-	2
B1. Acquisti	-	-	-	2	-	2
B2. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	(2)	-	(2)
C1. Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-	(2)	-	(2)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	-	5	-	5

## Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

Le attività fiscali ammontano a 19.812 migliaia di euro, con un incremento di 12.842 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008 e sono costituite esclusivamente da attività fiscali anticipate.

Le passività fiscali ammontano a 2.496 migliaia di euro, con un incremento di 1.183 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008 e sono costituite totalmente da passività fiscali correnti.

Le passività fiscali correnti esprimono il saldo Irap da liquidare per l'esercizio 2009 pari a 2.496 migliaia di euro, al netto degli acconti versati pari a 1.677 migliaia di euro.

Le attività fiscali anticipate sono rappresentate da imposte liquidate anticipatamente che saranno recuperate negli esercizi successivi nel momento in cui sarà reso deducibile l'onere economico che le ha generate.

Nella tabella che segue si evidenzia la composizione delle attività fiscali anticipate.

## 12.1 Attività fiscali per imposte anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	IRES (27,5%)	IRAP (4,82%)	Totale
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	19.725	-	19.725
Accantonamenti per oneri futuri	-	-	-
Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro	-	-	-
Oneri per il personale	76	-	76
Altre voci residuali	11	-	11
<b>Totale</b>	<b>19.812</b>	<b>-</b>	<b>19.812</b>

## 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>6.970</b>	<b>443</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>13.287</b>	<b>6.797</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	13.287	6.506
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	13.287	6.506
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	291
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(445)</b>	<b>(270)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(445)	(270)
a) rigiri	(445)	(270)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>19.812</b>	<b>6.970</b>

## Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

La voce presenta un saldo di 29.621 migliaia di euro, con un incremento di 17.803 migliaia di euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2008.

### 14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

(migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Credito verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per consolidato fiscale	5.947	703
Erario per crediti non compensabili	6.249	5.124
Fatture da emettere	22	169
Anticipi a fornitori	1.018	33
Rid all'incasso presso Banche	5.108	5.143
Crediti diversi	11.276	638
Altre	1	8
<b>Totale attività</b>	<b>29.621</b>	<b>11.818</b>

In base al regime del consolidato fiscale, già richiamato nella sezione A) Principi Generali, si precisa che il "Credito verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per consolidato fiscale" accoglie gli acconti IRES versati alla Capogruppo e le ritenute d'acconto subite da terzi su interessi attivi e provvigioni attive.

Relativamente alle altre voci si precisa che:

L' "Erario per crediti non compensabili" risulta prevalentemente costituito da acconti versati su imposta di bollo (6.239 migliaia di euro).

Gli "Anticipi a fornitori" pari 1.018 migliaia di euro sono prevalentemente costituiti da note di accredito da ricevere da fornitori.

I "Rid all'incasso presso Banche" pari a 5.108 migliaia di euro sono relativi alla presentazione del portafoglio Rid con clausola "salvo buon fine" ed esprime il valore delle rate scadute in attesa di accredito da parte delle banche corrispondenti sui conti correnti ordinari.

I "Crediti diversi", pari a 11.276 migliaia di euro, si compongono prevalentemente di crediti vantati verso le Banche Reti del Gruppo Intesa Sanpaolo a fronte dell'attività di intermediazione svolta da queste ultime per la Società Moneta S.p.A.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Debiti - Voce 10

La voce 10 del Passivo presenta un saldo di 3.081.057 migliaia di euro con un incremento di 614.982 migliaia di euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2008.

#### 1.1 Debiti

La voce ammonta a 3.081.057 migliaia di euro con un incremento di 614.982 migliaia di euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2008.

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2009			Totale 31/12/2008		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	3.081.029	-	-	2.465.465	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri finanziamenti	3.081.029	-	-	2.465.465	-	-
2. Altri debiti	28	-	-	610	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.081.057</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.466.075</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>Fair value</i>	<i>3.081.057</i>			<i>2.466.075</i>		

La voce "Finanziamenti" verso banche pari a 3.081.029 migliaia di euro, è costituita da finanziamenti a breve termine per 280.000 migliaia di euro, a lungo termine per 2.745.000 migliaia di euro ed i relativi ratei interessi per un valore complessivo di 56.029 migliaia di euro, erogati dalla Controllante Intesa Sanpaolo S.p.A..

Gli "Altri debiti" verso banche accolgono i debiti a vista per scoperti di conto corrente verso la controllante Intesa Sanpaolo S.p.A

### Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Si rimanda alla sezione 12 dell'attivo.

### Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

La voce ammonta a 81.450 migliaia di euro con un incremento di 31.368 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008, ed è così composta:

## 9.1 Altre passività - composizione

(migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Debiti verso Fornitori	59.260	38.052
Debiti verso Personale	88	171
Debiti verso Enti Previdenziali	124	150
Debiti verso Erario	6.909	3.419
Debiti verso compagnie assicurative	551	591
Saldi avere clienti	560	288
Rimborsi da effettuare alla clientela	427	-
Debiti diversi	413	896
Debiti verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per Consolidato Fiscale	13.117	6.514
<b>Totale passività</b>	<b>81.449</b>	<b>50.081</b>

La voce "Debiti verso Fornitori" è costituita principalmente da debiti per fatture ricevute e da ricevere relativamente ai compensi provvigionali maturati a fronte dell'attività di intermediazione svolta ai fini della commercializzazione nell'ambito della propria clientela delle carte di credito revolving e dei prestiti personali, gestiti dalla Società.

La voce "Debiti verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per consolidato fiscale" esprime il debito IRES corrente relativamente all'esercizio 2009.

La voce "Debiti verso Erario" comprende il saldo dovuto all'Agenzia delle Entrate per imposta di bollo virtuale.

### **Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100**

La voce presenta un saldo di 240 migliaia di euro con un incremento di 18 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008.

## 10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>222</b>	<b>-</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>31</b>	<b>222</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	10	2
B2. Altre variazioni in aumento	21	220
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(13)</b>	
C1. Liquidazioni effettuate	(13)	
C2. Altre variazioni in diminuzione		-
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>240</b>	<b>222</b>

L'accantonamento dell'esercizio 2009, pari a 10 migliaia di euro, corrisponde alla quota degli interessi passivi calcolati sul fondo totale esistente al 31 dicembre 2008, in base al tasso utilizzato per tutto il periodo di valutazione.

## Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 276 migliaia di euro con un incremento di 62 migliaia di euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2008.

### 11.1 Composizione della voce 110: "Fondi rischi ed oneri"

(migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	276	214
2.1 controversie legali	-	-
2.2 oneri per il personale	276	214
2.3 altri		-
<b>Totale</b>	<b>276</b>	<b>214</b>

I fondi per rischi ed oneri sono rappresentati da oneri relativi ad accantonamenti per premi ed incentivi da erogare al personale dipendente.



## 11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi rischi ed oneri"

(migliaia di euro)

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>214</b>	<b>214</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>276</b>	<b>276</b>
B.1. Accantonamento dell'esercizio	-	276	276
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>(214)</b>	<b>(214)</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	(214)	(214)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>D. Esistenze finali</b>	-	<b>276</b>	<b>276</b>

L'accantonamento complessivo dell'esercizio 2009 pari a 276 migliaia di euro è riferito a premi ed incentivi a dipendenti che trovano contropartita a conto economico alla voce 110 a) - "Spese per il personale".

Per quanto riguarda gli utilizzi, si precisa che sono stati erogati premi a dipendenti nel corso dell'esercizio per un importo pari 177 migliaia di euro. Per la parte ove non si è verificato l'esborso finanziario il relativo utilizzo è stato registrato a riduzione della voce 110 a) - "Spese per il personale".

## Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

### 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

(migliaia di euro)

Tipologie	Importo
1. Capitale	-
1.1 Azioni ordinarie	109.830
1.2 Altre azioni (da specificare)	-

Non vi sono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La Società è integralmente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A..

#### **12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"**

La voce ammonta a 17.150 migliaia di euro. Si rileva un decremento di 2.823 migliaia di euro rispetto a 31 dicembre 2008, che corrispondono all'utilizzo per copertura della perdita dell'esercizio precedente.

## Parte C – Informazioni sul Conto Economico

### Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati

La voce ammonta a 240.452 migliaia di euro, con un incremento di 83.918 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia che oltre al perfezionamento dell'operatività per la gestione dei "prestiti personali" collocati sul mercato "retail" tramite l'attività di intermediazione delle Banche Reti del Gruppo Intesa Sanpaolo, si è assistito al consolidamento di quella derivante dall'erogazione del credito nella forma tecnica della "cessione del quinto".

Di seguito si riporta la composizione per forma tecnica:

#### 1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	<b>240.452</b>	-	<b>240.452</b>	<b>156.534</b>
5.1 Crediti verso banche	-	177	-	177	679
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
5.3 Crediti verso clientela	-	240.275	-	<b>240.275</b>	155.855
6. Altre attività	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>240.452</b>	-	<b>240.452</b>	<b>156.534</b>

Gli interessi attivi su crediti verso banche, pari a 177 migliaia di euro, sono integralmente verso Società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

#### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati

La voce ammonta a 122.830 migliaia di euro con un incremento di 39.160 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

### 1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Debiti verso banche	122.791	-	-	122.791	83.670
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	30	-	-	30	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	9	9	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>122.821</b>	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>122.830</b>	<b>83.670</b>

La voce "interessi passivi" su debiti verso banche comprende 79 migliaia di euro di interessi passivi su conti correnti verso Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo, e 122.742 migliaia di euro di interessi su finanziamenti interamente verso la controllante Intesa Sanpaolo.

#### **Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40**

Le commissioni nette ammontano a – 52.199 migliaia di euro con un incremento di 18.532 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono costituite da commissioni attive per 22.011 migliaia di euro e da commissioni passive per 74.210 migliaia di euro che incrementano rispettivamente di 5.923 migliaia di euro e 24.445 migliaia di euro.

## 2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

(migliaia di euro)

Dettaglio	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. operazioni di leasing finanziario		-
2. operazioni di factoring		-
3. credito al consumo	21.898	15.935
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	-	-
6. servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni	113	153
<b>Totale</b>	<b>22.011</b>	<b>16.088</b>

Le commissioni attive sul credito al consumo si riferiscono prevalentemente a commissioni di istruttoria su prestiti personali intermente poi retrocesse alla rete distributiva di Intesa Sanpaolo S.p.A. nell'ambito delle commissioni passive (10.498 migliaia di euro), commissioni su carte di credito (1.536 migliaia di euro) e a penali su estinzioni anticipate o decadenze benefico del termine (8.250 migliaia di euro).

(migliaia di euro)

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	795	1.014
4. altre commissioni	73.415	48.741
<b>Totale</b>	<b>74.210</b>	<b>49.755</b>

La voce Altre commissioni si riferisce a commissioni corrisposte a società del Gruppo Intesa Sanpaolo per il collocamento dei prodotti "prestiti personali" e "carte di credito".

### Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili - Voce 50

La voce presenta un saldo di 53.950 migliaia di euro.

#### 3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

(migliaia di euro)

Voci/Proventi	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-
4. Partecipazioni	-	-	-	-
4.1 per attività di <i>merchant banking</i>	-	-	-	-
4.2 per altre attività	53.950	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>53.950</b>	-	-	-

La voce accoglie il dividendo dell'anno 2008 relativo alla partecipazione nella società Setefi S.p.A. controllata al 100%.

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

La voce ammonta a 57.966 migliaia di euro con un incremento di 27.354 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

### 8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

(migliaia di euro)

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
<b>1. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
<b>2. Crediti verso enti finanziari</b>	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
<b>3. Crediti verso clientela</b>	-	(58.551)	-	585	(57.966)	(30.612)
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	(58.551)	-	585	(57.966)	(30.612)
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	(58.551)	-	585	(57.966)	(30.612)

Le rettifiche contabilizzate riflettono il risultato di criteri di valutazione che misurano in modo forfetario, per classi omogenee e per prodotto, il rischio di perdita.

L'incremento è in larga misura dovuto all'aumento del volume dei crediti e al fatto che gli stessi hanno raggiunto un grado di maturità più avanzato.

Le rettifiche complessive sono riconducibili per 52.452 migliaia di euro al prodotto "Consumo", per 4.376 migliaia di euro al prodotto "Carta" per 1.657 migliaia di euro al prodotto "Cessione del Quinto". La voce include perdite non coperte da fondi rettificativi per 66 migliaia di euro.

Per quanto riguarda le riprese di valore, pari a 585 migliaia di euro, si rileva un decremento di 5.119 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2008. Ciò deriva dal fatto che, nel corso del 2009, contrariamente a quanto avvenuto nell'esercizio precedente non sono state create nuove classi di rischio rispetto a quelle esistenti al 31 dicembre 2008.

## Sezione 9- Spese Amministrative - Voce 110

La voce ammonta a 18.362 migliaia di euro con un incremento di 5.698 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

### 9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

(migliaia di euro)

Voci/Settori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>2.484</b>	<b>606</b>
a) Salari e Stipendi	1.797	437
b) Oneri sociali	507	124
c) Indennità di fine rapporto	120	29
d) Spese previdenziali		
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	10	2
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	50	14
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>205</b>	<b>47</b>
<b>3) Amministratori e Sindaci</b>	<b>175</b>	<b>53</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>		
<b>5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>(359)</b>	<b>(138)</b>
<b>6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>492</b>	<b>1.575</b>
<b>Totale</b>	<b>2.997</b>	<b>2.143</b>



9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

<b>ORGANICO EFFETTIVO: DIPENDENTI+DISTACCHI IN - DISTACCHI OUT</b>	<b>MEDIA</b>
DIRIGENTI	1,00
QUADRI DIRETTIVI 3^ E 4^ LIVELLO	3,75
QUADRI DIRETTIVI 1^ E 2^ LIVELLO	3,00
IMPIEGATI	51,92
<b>TOTALE</b>	<b>59,67</b>

<b>INTERINALI</b>	<b>MEDIA</b>
IMPIEGATI	5,50
<b>TOTALE</b>	<b>5,50</b>

<b>LAVORATORI A PROGETTO</b>	<b>MEDIA</b>
LAVORATORI A PROGETTO	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>

<b>ORGANICO IAS MEDIO AL 31/12/2009</b>	<b>65,17</b>
---	--------------

Le altre spese amministrative ammontano a 15.365 migliaia di euro con un incremento di 4.844 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

### 9.3 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Canoni passivi per locazioni immobili	254	141
Spese diverse immobiliari	80	29
Spese di pubblicità e rappresentanza	28	6
Spese di consulenza	1.292	61
Revisione e certificazione annuale	133	90
Oneri per outsourcing infragruppo	7.872	5.738
Canoni per elaborazione e trasmissione dati	220	178
Manutenzione ed aggiornamento software	-	-
Manutenzione macchine e app. Elettroniche	3	2
Contributi ad associazioni sindacali	38	43
Spese legali e giudiziarie	39	53
Spese per materiali per ufficio	13	13
Spese per visure e informazioni commerciali	724	327
Assicurazioni	70	-
Spese postali e telegrafiche	552	399
Spese telefoniche	7	13
Corrieri e trasporti	8	10
Imposte indirette e tasse	3.921	3.388
Oneri indiretti del personale	110	29
Altre spese generali	1	1
<b>Totale</b>	<b>15.365</b>	<b>10.521</b>

Si evidenzia che i "Recuperi di imposte sostitutive e di bollo" del 2009 (3.873 migliaia di euro), precedentemente riclassificate a riduzione delle "Altre spese amministrative", sono state riclassificate alla voce "Altri proventi e oneri di gestione". Per omogeneità di confronto, la riclassifica è stata operata anche sulle medesime voci dell'esercizio 2008 (3.367 migliaia di euro).

## Sezione 10 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 120

La voce ammonta a 2 migliaia di euro con un incremento di 1 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

### 10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

(migliaia di euro)

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento ( a )	Rettifiche di valore per deterioramento ( b )	Riprese di valore ( c )	Risultato netto (a+b c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	-	-	-	-
1.1 di proprietà	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	2	-	-	2
e) altri	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>	-	-	-	-
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>

## Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

La voce ammonta a 5.679 migliaia di euro con un incremento di 2.464 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente ed è composta da Altri proventi di gestione per 5.744 migliaia di euro e da Altri oneri di gestione per 65 migliaia di euro.

#### 14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione” per la componente Altri Proventi

(migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Rimborsi per servizi resi a terzi	33	195
Recuperi imposta di bollo	3.873	3.367
Altri proventi non ricorrenti	-	-
Altri proventi non da intermediazione	1.838	7
<b>Totale</b>	<b>5.744</b>	<b>3.569</b>

La voce Altri Proventi ammonta a 5.744 migliaia di euro con un incremento di 2.175 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008.

L'incremento è principalmente riconducibile al provento di 1.828 migliaia di euro, contabilizzato a fronte dell'indennizzo richiesto alle Banche Reti relativo all'intermediazione di pratiche di prestito personale risultate inesigibili.

Come già evidenziato a commento della voce 110 “Spese Amministrative” al di cui “Altre spese amministrative” il valore 2008 della voce “Recuperi imposta di bollo” è stato opportunamente rettificato per omogeneità di confronto con l'esercizio 2009 per la nuova riclassifica del recupero dell'imposta sostitutiva e di bollo (3.367 migliaia di euro).

#### 14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione” per la componente Altri Oneri

(migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Altri oneri da intermediazione	-	-
Altri oneri non da intermediazione	65	354
Oneri accessori alla gestione	-	-
Minusvalenze da vendite beni in leasing	-	-
Altri oneri non ricorrenti	-	-
Spese per trasferimento proprietà	-	-
Rettifiche su attività finanziarie	-	-
<b>Totale</b>	<b>65</b>	<b>354</b>

La voce Altri Oneri ammonta a 65 migliaia di euro, si rileva un decremento di 289 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008.

## Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Imposte correnti	17.295	8.207
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(63)	(13)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	(12.842)	(6.236)
5. Variazione delle imposte differite	0	0
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>4.390</b>	<b>1.958</b>

### 17.2 Riconciliazione fra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di euro)

Voci	Imposte	%
<b>Imposte sul reddito all'aliquota nominale</b>	<b>15.747</b>	<b>32,3%</b>
<b>Variazioni in aumento delle imposte</b>	<b>4.274</b>	<b>8,8%</b>
Costi indeducibili	4.274	8,8%
Altre	-	0,0%
<b>Variazioni in diminuzione delle imposte</b>	<b>15.568</b>	<b>32,0%</b>
Quota esente dividendi	15.395	31,6%
Altre	173	0,4%
<b>Totale variazioni delle imposte</b>	<b>(11.294)</b>	<b>-23,2%</b>
<b>Imposte sul reddito in conto economico - ORDIN</b>	<b>4.453</b>	<b>9,1%</b>
Minori imposte relative a precedenti esercizi	(63)	-0,1%
Provento rimborso deducibilità Irap da Ires anni pregressi		
<b>Imposte sul reddito in conto economico</b>	<b>4.390</b>	<b>9,0%</b>

## Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

Si precisa che la tabella accoglie esclusivamente interessi attivi e commissioni attive verso clientela,

evidenziando che non sono compresi interessi attivi verso banche per 177 migliaia di euro e commissioni attive da assicurazioni per 113 migliaia di euro.

### 19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

(migliaia di euro)

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Factoring</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Credito al consumo</b>	-	-	<b>240.275</b>	-	-	<b>21.898</b>	<b>262.173</b>	<b>171.790</b>
- prestiti personali	-	-	210.264	-	-	19.245	229.509	159.559
- prestiti finalizzati	-	-	8.336	-	-	2.548	10.884	8.964
- cessione del quinto	-	-	21.675	-	-	105	21.780	3.267
<b>4. Garanzie e impegni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>240.275</b>	-	-	<b>21.898</b>	<b>262.173</b>	<b>171.790</b>

## Parte D – Altre Informazioni

### SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

#### C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 – Composizione per forma tecnica  
(migliaia di euro)

Voce/Valori	Totale 31/12/2009			Totale 31/12/2008		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>	<b>3.217.236</b>	<b>(24.500)</b>	<b>3.192.736</b>	<b>2.581.964</b>	<b>(20.164)</b>	<b>2.561.800</b>
- prestiti personali	2.652.339	(21.422)	2.630.917	2.245.093	(18.214)	2.226.879
- prestiti con carte revolving	62.555	(644)	61.911	59.523	(773)	58.750
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	502.342	(2.434)	499.908	277.348	(1.177)	276.171
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>126.816</b>	<b>(77.519)</b>	<b>49.297</b>	<b>40.228</b>	<b>(20.026)</b>	<b>20.202</b>
Prestiti personali	109.663	(68.120)	41.543	33.206	(15.724)	17.482
- sofferenze	45.819	(36.541)	9.278	2.736	(2.228)	508
- incagli	59.163	(31.490)	27.673	16.015	(11.556)	4.459
- esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute	4.681	(89)	4.592	14.455	(1.940)	12.515
Prestiti con carte revolving	13.147	(9.026)	4.121	6.552	(4.288)	2.264
- sofferenze	7.392	(5.467)	1.925	2.646	(1.959)	687
- incagli	5.601	(3.488)	2.113	3.312	(2.046)	1.266
- esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute	154	(71)	83	594	(283)	311
Prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-
- sofferenze	-	-	-	-	-	-
- incagli	-	-	-	-	-	-
- esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-
Cessione del quinto	4.006	(373)	3.633	470	(14)	456
- sofferenze	55	(2)	53	15	-	15
- incagli	1.523	(139)	1.384	340	(10)	330
- esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute	2.428	(232)	2.196	115	(4)	111
<b>Totale</b>	<b>3.344.052</b>	<b>(102.019)</b>	<b>3.242.033</b>	<b>2.622.192</b>	<b>(40.190)</b>	<b>2.582.002</b>

C.2 – Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
- fino a 3 mesi	229.580	169.037		1.261
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	594.635	456.443		3.221
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	2.112.320	1.740.181		10.673
- oltre 5 anni	256.201	191.465		1.455
- durata indeterminata	-	4.674	49.297	3.592
<b>Totale</b>	<b>3.192.736</b>	<b>2.561.800</b>	<b>49.297</b>	<b>20.202</b>

Si precisa che la Società si è avvalsa della norma transitoria che prevede, per il solo bilancio 2009, che in caso di difficoltà nell'allocazione delle sofferenze, degli incagli e delle esposizioni deteriorate nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio si possa allocare convenzionalmente tali poste nella fascia di scadenza "durata indeterminata".



### C.3 – Dinamica delle rettifiche di valore

(migliaia di euro)

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
<b>Specifiche</b>									
<b>su attività deteriorate</b>	<b>20.026</b>	<b>54.374</b>	<b>4.298</b>	<b>5.796</b>	<b>(575)</b>	<b>(4.472)</b>	<b>(1.890)</b>	<b>(38)</b>	<b>77.519</b>
<i>Prestiti personali</i>	<i>15.724</i>	<i>52.518</i>	<i>6</i>	<i>4.859</i>	<i>(465)</i>	<i>(3.217)</i>	<i>(1.274)</i>	<i>(31)</i>	<i>68.120</i>
- sofferenze	2.228	32.368	-	4.859	-	(2.780)	(103)	(31)	36.541
- incagli	11.556	20.150	6	-	-	-	(222)	-	31.490
- esp. ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esp. scadute	1.940	-	-	-	(465)	(437)	(949)	-	89
<i>Prestiti conc carte revolving</i>	<i>4.288</i>	<i>514</i>	<i>3.988</i>	<i>892</i>	<i>(33)</i>	-	<i>(616)</i>	<i>(7)</i>	<i>9.026</i>
- sofferenze	1.959	-	2.758	892	-	-	(135)	(7)	5.467
- incagli	2.046	514	1.150	-	-	-	(222)	-	3.488
- esp. ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esp. scadute	283	-	80	-	(33)	-	(259)	-	71
<i>Prestiti finalizzati</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
- sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esp. ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esp. scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Cessione del quinto</i>	<i>14</i>	<i>1.342</i>	<i>304</i>	<i>45</i>	<i>(77)</i>	<i>(1.255)</i>	-	-	<i>373</i>
- sofferenze	-	1.183	-	45	-	(1.226)	-	-	2
- incagli	10	158	-	-	-	(29)	-	-	139
- esp. ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esp. scadute	4	1	304	-	(77)	-	-	-	232
<b>Di portafoglio</b>									
<b>su altre attività</b>	<b>20.164</b>	<b>4.177</b>	<b>4.162</b>	<b>1</b>	<b>(10)</b>	<b>(3.988)</b>	<b>-</b>	<b>(6)</b>	<b>24.500</b>
- prestiti personali	18.214	-	3.211	-	-	-	-	(3)	21.422
- prestiti con carte revolving	773	3.862	-	-	-	(3.988)	-	(3)	644
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	1.177	315	951	1	(10)	-	-	-	2.434
<b>Totale</b>	<b>40.190</b>	<b>58.551</b>	<b>8.460</b>	<b>5.797</b>	<b>(585)</b>	<b>(8.460)</b>	<b>(1.890)</b>	<b>(44)</b>	<b>102.019</b>

## **SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

### **3.1 RISCHIO DI CREDITO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

- 1. Aspetti generali**
- 2. Politiche di gestione del rischio di credito**

La Società ha stabilito specifiche linee di comportamento in merito all'assunzione del rischio di credito, prevedendo adeguati livelli di autonomia deliberativa, a partire dalle facoltà demandate alla Rete Commerciale fino a quelle di competenza del Consiglio di Amministrazione.

In considerazione della tipologia del credito erogato, poco concentrato e di importo medio di limitato ammontare (prevalentemente alle famiglie consumatrici nelle diverse forme tecniche quali credito al consumo, e cessione quinto dello stipendio) sono stati sviluppati modelli di *scoring* sulla clientela *retail*.

Le esposizioni deteriorate sono suddivise nelle seguenti categorie:

- Sofferenze - individuate secondo quanto previsto dalla normativa vigente emanata in materia da Banca d'Italia per quanto applicabile al credito al consumo. Le sofferenze sono inoltre identificate secondo criteri oggettivi che tengono conto di diversi fattori fra i quali quello dello stato dell'azione legale in corso.
- Incagli - per la cui determinazione si fa riferimento alla normativa vigente emanata in materia da Banca d'Italia, per quanto applicabile al credito al consumo e, in alcuni casi, a criteri anche più restrittivi.
- Esposizioni scadute - per la cui determinazione si fa riferimento alla normativa vigente emanata in materia da Banca d'Italia, rappresentano l'esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Per ulteriori maggiori approfondimenti, anche relativi alle politiche di gestione del rischio di credito, si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla Gestione (nell'ambito della gestione e controllo dei rischi) e alla presente nota integrativa (Parte A.2 Sezione 2-Crediti).

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	18.571	18.571
6. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
7. Crediti verso clientela	11.256	31.169	-	6.872	3.192.736	3.242.033
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2009</b>	<b>11.256</b>	<b>31.169</b>	<b>-</b>	<b>6.872</b>	<b>3.211.307</b>	<b>3.260.604</b>
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>1.208</b>	<b>6.055</b>	<b>-</b>	<b>12.939</b>	<b>2.581.956</b>	<b>2.602.158</b>

### 2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITÀ DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>	<b>126.816</b>	<b>(77.519)</b>	-	<b>49.297</b>
- Sofferenze	53.266	(42.010)	-	11.256
- Incagli	66.286	(35.117)	-	31.169
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	7.264	(392)	-	6.872
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>126.816</b>	<b>(77.519)</b>	-	<b>49.297</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	30.777	-	(536)	30.241
- Altre esposizioni	3.186.459	-	(23.964)	3.162.495
<b>Totale B</b>	<b>3.217.236</b>	<b>-</b>	<b>(24.500)</b>	<b>3.192.736</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>3.344.052</b>	<b>(77.519)</b>	<b>(24.500)</b>	<b>3.242.033</b>

## 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni	18.571	-	-	18.571
<b>Totale B</b>	<b>18.571</b>	-	-	<b>18.571</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>18.571</b>	-	-	<b>18.571</b>

### 3. Concentrazione del credito

#### 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore attività economica della controparte

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Controparti	Famiglie consumatrici				Altri soggetti				TOTALE			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
A.1 Sofferenze	53.266	(42.010)	-	11.256	-	-	-	-	53.266	(42.010)	-	11.256
A.2 Incagli	66.286	(35.117)	-	31.169	-	-	-	-	66.286	(35.117)	-	31.169
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute 180 gg	7.264	(392)	-	6.872	-	-	-	-	7.264	(392)	-	6.872
A.5 Altre Attività deteriorate - Solo per imprese non appartenenti al gruppo bancario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Altre esposizioni	3.216.917	-	(24.495)	3.192.422	319	-	(5)	314	3.217.236	-	(24.500)	3.192.736
<b>TOTALE</b>	<b>3.343.733</b>	<b>(77.519)</b>	<b>(24.495)</b>	<b>3.241.719</b>	<b>319</b>	<b>-</b>	<b>(5)</b>	<b>314</b>	<b>3.344.052</b>	<b>(77.519)</b>	<b>(24.500)</b>	<b>3.242.033</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31/12/2009</b>	<b>3.343.733</b>	<b>(77.519)</b>	<b>(24.495)</b>	<b>3.241.719</b>	<b>319</b>	<b>-</b>	<b>(5)</b>	<b>314</b>	<b>3.344.052</b>	<b>(77.519)</b>	<b>(24.500)</b>	<b>3.242.033</b>

#### 3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Controparti	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Centro d'Italia		Italia sud e isole		Altri Paesi		TOTALE	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
A.1 Sofferenze	17.701	3.756	10.564	2.193	3.789	786	21.210	4.521	2	-	53.266	11.256
A.2 Incagli	21.620	10.270	14.260	6.497	5.637	2.900	24.769	11.502	-	-	66.286	31.169
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute 180 gg	2.402	2.288	1.136	1.083	753	722	2.973	2.779	-	-	7.264	6.872
A.5 Altre Attività deteriorate - Solo per imprese non appartenenti al gruppo bancario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Altre esposizioni	1.103.465	1.095.484	629.429	624.497	329.058	326.586	1.154.964	1.145.854	320	315	3.217.236	3.192.736
<b>TOTALE</b>	<b>1.145.188</b>	<b>1.111.798</b>	<b>655.389</b>	<b>634.270</b>	<b>339.237</b>	<b>330.994</b>	<b>1.203.916</b>	<b>1.164.656</b>	<b>322</b>	<b>315</b>	<b>3.344.052</b>	<b>3.242.033</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31/12/2009</b>	<b>1.145.188</b>	<b>1.111.798</b>	<b>655.389</b>	<b>634.270</b>	<b>339.237</b>	<b>330.994</b>	<b>1.203.916</b>	<b>1.164.656</b>	<b>322</b>	<b>315</b>	<b>3.344.052</b>	<b>3.242.033</b>

### 3.3 Grandi rischi

Al 31 dicembre 2009 non esistono posizioni affidate che costituiscano "Grandi Rischi" secondo la vigente normativa di Vigilanza.

#### **4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito**

Relativamente ai modelli e alle metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

#### **Informativa ai sensi dell'IFRS 7**

Ai fini dell'informativa prevista dall'IFRS 7 si allegano le seguenti tabelle:

##### 1. Valore equo degli strumenti finanziari

(migliaia di euro)

Valore equo degli strumenti finanziari	Valore di carico 2009	Valore equo 2009	Utili( Perdite) non rilevate 2009	Valore di carico 2008	Valore equo 2008	Utili(Perdite) non rilevate 2008
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>3.263.536</b>	<b>3.393.326</b>	<b>129.790</b>	<b>2.602.262</b>	<b>2.602.163</b>	<b>(99)</b>
Cassa e disponibilità liquide	2.932	2.932	-	104	104	-
Crediti verso Banche	18.571	18.571	-	20.156	20.156	-
Crediti verso Clientela	3.242.033	3.371.823	129.790	2.582.002	2.581.903	(99)
<b>B. Passività finanziarie</b>	<b>3.081.057</b>	<b>3.081.057</b>	<b>-</b>	<b>2.466.075</b>	<b>2.466.075</b>	<b>-</b>
Debiti verso Banche	3.081.057	3.081.057	-	2.466.075	2.466.075	-
Debiti verso Clientela	-	-	-	-	-	-
<b>Totale variazione non contabilizzata di valore equo non realizzato</b>	<b>6.344.593</b>	<b>6.474.383</b>	<b>129.790</b>	<b>5.068.337</b>	<b>5.068.238</b>	<b>(99)</b>

La suddetta tabella esprime il confronto fra il valore di carico e i valori equi degli strumenti finanziari rilevati in bilancio.

Di seguito la massima esposizione al rischio di credito per le componenti del bilancio; si evidenzia che la massima esposizione al rischio è indicata prima degli effetti di mitigazione derivanti dagli accordi di compensazione e dalle garanzie.

##### 2. Esposizione massima al rischio di credito

(migliaia di euro)

	Massima esposizione lorda 2009	Massima esposizione lorda 2008
Cassa e disponibilità liquide	2.932	104
Crediti verso Banche	18.571	20.156
Crediti verso Clientela	3.344.052	2.622.192
Altre attività	29.621	11.818
<b>Totale</b>	<b>3.395.176</b>	<b>2.654.270</b>
Passività potenziali	-	-
Impegni a erogare fondi	69.429	75.796
<b>Totale</b>	<b>69.429</b>	<b>75.796</b>
<b>Totale esposizione al rischio di credito</b>	<b>3.464.605</b>	<b>2.730.066</b>

## **3.2 RISCHI DI MERCATO**

### **3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Il ruolo fondamentale in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari è attribuito al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. che definisce gli orientamenti, gli indirizzi strategici e le linee guida anche per le società Controllate.

Al Servizio Amministrazione di Neos Finance S.p.A. (che svolge in outsourcing l'attività), attraverso l'Ufficio Tesoreria, è affidato il presidio delle attività di gestione del rischio di tasso. Per ulteriori maggiori approfondimenti si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla Gestione nell'ambito della gestione e controllo dei rischi.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

(migliaia di euro)

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>277.772</b>	<b>202.239</b>	<b>392.396</b>	<b>2.112.320</b>	<b>256.047</b>	<b>154</b>	<b>49.297</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	248.151	202.239	392.396	2.112.320	256.047	154	49.297
1.3 Altre attività	29.621	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>	<b>81.477</b>	<b>335.969</b>	<b>259.381</b>	<b>2.112.381</b>	<b>373.298</b>	-	-
2.1 Debiti	28	335.969	259.381	2.112.381	373.298	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	81.449	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Opzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altri derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-

Si precisa che la Società si è avvalsa della norma transitoria che prevede, per il solo bilancio 2009, che in caso di difficoltà nell'allocazione delle sofferenze, degli incagli e delle esposizioni deteriorate nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio si possa allocare convenzionalmente tali poste nella fascia di scadenza "durata indeterminata".

### **3.2.2 RISCHIO DI PREZZO**

La Società non detiene azioni o obbligazioni soggette al rischio di prezzo.

### **3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO**

La Società non detiene attività o passività in valuta, ivi incluse le operazioni su euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio.

## **3.3 RISCHI OPERATIVI**

### ***INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***

Si definiscono rischi operativi i rischi di subire perdite derivanti da disfunzioni a livello di procedura o di sistemi interni, risorse umane oppure da eventi esogeni.

La definizione interna di rischio operativo comprende quella introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, estendendola al rischio di reputazione. Per ulteriori maggiori approfondimenti si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla Gestione nell'ambito della gestione e controllo dei rischi.

### ***INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA***

Le risultanze delle segnalazioni pervenute relative al 2009 si riferiscono ad importi inferiori alla soglia minima di rilevazione stabilita a livello di Gruppo; tali segnalazioni, peraltro, sono riferite – nella totalità – al tipo di evento “illeciti su carte di pagamento”.



## **SEZIONE 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

### **4.1 Il patrimonio dell'impresa**

#### **4.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

Il patrimonio rappresenta la consistenza del patrimonio di proprietà della Società ed è costituito da tutti gli elementi che non rientrano nella definizione di attività o passività secondo i metodi di misurazione e quantificazione stabiliti dai principi contabili internazionali.

La gestione del patrimonio riguarda il complesso delle politiche e delle scelte necessarie a definire la dimensione del patrimonio, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da assicurare che il patrimonio ed i coefficienti patrimoniali della Società siano coerenti con il profilo di rischio assunto rispettando, al contempo i requisiti richiesti dall'Organo di Vigilanza.

Il patrimonio di Moneta S.p.A. al 31/12/2009, comprensivo dell'utile di 44,3 milioni di euro, è cresciuto a 172,4 milioni di euro rispetto ai 128,1 milioni di Euro del 31/12/2008. La variazione positiva intervenuta nell'esercizio, è relativa pressoché interamente all'utile realizzato nell'esercizio 2009 pari a 44,3 milioni di euro.

Si precisa che la perdita attuariale di periodo su valutazione IAS del Fondo TFR, al netto del relativo effetto imposte, è risultata al 31/12/2009 negativa per un importo non significativo.

Infine, si segnala che – pur non incidendo sulla variazioni del patrimonio netto – nel corso del 2009 Moneta S.p.A. ha proceduto a coprire la perdita dell'esercizio 2008 – pari a 2,8 milioni di euro - utilizzando in diminuzione per pari importo la Riserva sovrapprezzi di emissione, che è così passata da 20,0 milioni di euro a 17,2 milioni di euro.

## 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
<b>1. Capitale</b>	<b>109.830</b>	<b>109.830</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>17.150</b>	<b>19.973</b>
<b>3. Riserve</b>	<b>1.141</b>	<b>1.141</b>
- di utili	1.141	1.141
a) legale	-	-
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	1.141	1.141
- altre	-	-
<b>4. (Azioni proprie)</b>	-	-
<b>5. Riserve da valutazione</b>	<b>(13)</b>	<b>2</b>
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(13)	2
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
<b>6. Strumenti di capitale</b>	-	-
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>44.331</b>	<b>(2.823)</b>
<b>Totale</b>	<b>172.439</b>	<b>128.123</b>

## **4.2 Il patrimonio i coefficienti di Vigilanza**

### **4.2.1 Il patrimonio di Vigilanza**

#### **4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

Dal 2008 sono pienamente operative le disposizioni di Vigilanza Prudenziale applicate alle banche ed alle società finanziarie che recepiscono le Direttive Comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale per gli intermediari che a loro volta traducono in legge comunitaria il Nuovo Accordo di Basilea (cosiddetto Basilea 2).

Viene richiesto ai soggetti vigilati dalla Banca d'Italia un vincolo alla determinazione del patrimonio utile ai fini di vigilanza in relazione ai rischi assunti, che dovrà essere non inferiore al requisito patrimoniale complessivo, identificato come la somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito, di controparte, di mercato e dei rischi operativi. Si segnala che il requisito minimo richiesto a fronte del rischio di credito è fissato per gli intermediari finanziari nella misura del 6%. Gli intermediari appartenenti a gruppi sottoposti a vigilanza consolidata beneficiano di una riduzione del 25% del requisito patrimoniale totale su base individuale (a condizione che il requisito consolidato sia rispettato).

Il Patrimonio di vigilanza della società è costituito dal patrimonio di base (Tier 1), dal patrimonio supplementare (Tier 2) .

#### **1. Patrimonio di base (Tier 1)**

Il capitale versato e le riserve, costituiscono gli elementi patrimoniali di primaria qualità. Il totale dei suddetti elementi, previa deduzione delle azioni o quote proprie, delle immobilizzazioni immateriali, nonché delle perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso, costituisce il patrimonio di base.

#### **2. Patrimonio supplementare (Tier II)**

Le riserve di rivalutazione e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione costituiscono di norma gli elementi del patrimonio supplementare. Il patrimonio supplementare è computabile al massimo fino al valore del patrimonio di base e alcuni elementi inclusi del Tier II sono computabili solo entro il limite del 50% del patrimonio di base stesso.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>140.601</b>	<b>128.121</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>140.601</b>	<b>128.121</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	<b>140.601</b>	<b>128.121</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>-</b>	<b>2</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	<b>-</b>	<b>2</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>	<b>-</b>	<b>2</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>140.601</b>	<b>128.123</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)</b>	<b>140.601</b>	<b>128.123</b>

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'adeguatezza patrimoniale complessiva viene determinata tenendo conto dei requisiti richiesti a fronte dei rischi totali assunti, che nella fattispecie di Moneta S.p.A, si sostanziano nel Rischio di credito e nel Rischio operativo.

## 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>				
1. Metodologia standardizzata	3.337.957	2.646.028	2.505.182	1.982.883
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>			<b>112.733</b>	<b>89.221</b>
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.3 RISCHIO OPERATIVO</b>			<b>5.536</b>	<b>1.584</b>
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			5.536	1.584
3. Metodo avanzato			-	-
<b>B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>			-	-
<b>B.5 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO</b>			-	-
<b>B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI</b>			<b>118.269</b>	<b>90.805</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			2.505.182	1.982.883
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			5,61%	6,46%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			5,61%	6,46%

## SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(migliaia di euro)

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul Reddito	Importo Netto
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	48.721	(4.390)	44.331
	<b>Altre componenti reddituali</b>			
<b>20.</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
<b>30.</b>	<b>Attività materiali</b>			
<b>40.</b>	<b>Attività immateriali</b>			
<b>50.</b>	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>60.</b>	<b>Copertura di flussi finanziari:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>70.</b>	<b>Differenze di cambio:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>80.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>90.</b>	<b>Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>	(21)	6	(15)
<b>100.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
<b>110.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	(21)	6	(15)
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	48.700	(4.384)	44.316

## **SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

### **6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

Nel corso dell'esercizio sono stati registrati:

- compensi agli amministratori per 425 migliaia di euro;
- compensi ai Sindaci per 86 migliaia di euro.

### **6.2 Crediti e garanzie rilasciate in favore di amministratori e sindaci**

Non sono in essere crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

### **6.3 Informazioni sulle transazioni con le parti correlate**

Nell'esercizio 2009 non sono state effettuate dalla Società operazioni di natura atipica e/o inusuale che per significatività o rilevanza possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni di natura non atipica o inusuale con parti correlate sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Nel Bilancio d'esercizio non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere nei confronti di controparti correlate e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate.

#### Attività di Direzione e Coordinamento

Nella seguente Tabella sono riepilogati i rapporti con Intesa Sanpaolo S.p.A. (società che esercita l'attività di direzione e coordinamento) al 31 dicembre 2009 e gli effetti economici dell'operatività svolta nell'esercizio.

## Rapporti con Intesa Sanpaolo S.p.A.

(migliaia di euro)

	<b>31/12/2009</b>
- Crediti per depositi liberi in c/corrente	9.246
- Altre attività	9.765
<b>Totale attività per cassa</b>	<b>19.011</b>
- Debiti per finanziamenti ricevuti	3.081.057
- Altre passività	36.893
<b>Totale passività per cassa</b>	<b>3.117.950</b>
- Interessi attivi	85
- Commissioni attive	-
- Recupero spese personale distaccato	11
- Altri proventi	712
<b>Totale ricavi</b>	<b>808</b>
- Interessi passivi	122.791
- Commissioni passive	36.044
- Spese per il personale distaccato	584
- Compensi a amministratori	4
- Spese amministrative	166
<b>Totale costi</b>	<b>159.589</b>



Si allega di seguito:

- Bilancio d'Impresa di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2008.

<i>(importi in euro)</i>					
<b>Voci dell'attivo</b>		<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>	<b>variazioni</b>	
				<b>assolute</b>	<b>%</b>
10.	Cassa e disponibilità liquide	5.000.033.408	1.761.473.217	<b>3.238.560.191</b>	
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	22.664.007.376	24.194.652.648	<b>-1.530.645.272</b>	-6,3
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	252.902.081	385.195.875	<b>-132.293.794</b>	-34,3
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.360.426.362	4.020.793.173	<b>3.339.633.189</b>	83,1
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.096.596.209	2.340.005.044	<b>-243.408.835</b>	-10,4
60.	Crediti verso banche	114.878.587.955	100.832.096.034	<b>14.046.491.921</b>	13,9
70.	Crediti verso clientela	207.461.246.416	196.462.979.770	<b>10.998.266.646</b>	5,6
80.	Derivati di copertura	4.274.900.112	1.506.580.413	<b>2.768.319.699</b>	
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	64.669.485	11.847.733	<b>52.821.752</b>	
100.	Partecipazioni	41.057.322.763	37.080.635.224	<b>3.976.687.539</b>	10,7
110.	Attività materiali	2.666.904.458	2.588.267.693	<b>78.636.765</b>	3,0
120.	Attività immateriali	10.422.031.522	11.215.717.053	<b>-793.685.531</b>	-7,1
	di cui:				
	- avviamento	6.869.648.856	7.310.309.001	<b>-440.660.145</b>	-6,0
130.	Attività fiscali	4.192.386.097	2.188.554.068	<b>2.003.832.029</b>	91,6
	a) correnti	1.883.201.063	1.526.314.478	<b>356.886.585</b>	23,4
	b) anticipate	2.309.185.034	662.239.590	<b>1.646.945.444</b>	
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	352.668.725	3.758.886.068	<b>-3.406.217.343</b>	-90,6
150.	Altre attività	6.582.116.015	6.521.300.181	<b>60.815.834</b>	0,9
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>429.326.798.984</b>	<b>394.868.984.194</b>	<b>34.457.814.790</b>	<b>8,7</b>

(importi in euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2008	31.12.2007	variazioni	
				assolute	%
10.	Debiti verso banche	87.688.810.397	86.007.694.839	1.681.115.558	2,0
20.	Debiti verso clientela	130.351.226.601	132.477.467.763	-2.126.241.162	-1,6
30.	Titoli in circolazione	130.497.062.749	97.717.650.283	32.779.412.466	33,5
40.	Passività finanziarie di negoziazione	15.913.269.643	10.087.346.271	5.825.923.372	57,8
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
60.	Derivati di copertura	2.535.916.763	1.756.219.882	779.696.881	44,4
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.057.804.029	34.386.581	1.023.417.448	
80.	Passività fiscali	2.078.968.216	1.499.348.471	579.619.745	38,7
	a) correnti	1.130.740.284	288.715.958	842.024.326	
	b) differite	948.227.932	1.210.632.513	-262.404.581	-21,7
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	296.640.051	2.258.063.128	-1.961.423.077	-86,9
100.	Altre passività	9.935.642.889	10.701.000.048	-765.357.159	-7,2
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	861.477.643	1.016.233.500	-154.755.857	-15,2
120.	Fondi per rischi ed oneri	2.391.245.385	2.871.578.392	-480.333.007	-16,7
	a) quiescenza e obblighi simili	295.995.512	281.496.444	14.499.068	5,2
	b) altri fondi	2.095.249.873	2.590.081.948	-494.832.075	-19,1
130.	Riserve da valutazione	649.466.959	1.586.490.700	-937.023.741	-59,1
140.	Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150.	Strumenti di capitale	-	-	-	-
160.	Riserve	4.083.418.439	3.101.040.757	982.377.682	31,7
170.	Sovrapprezzi di emissione	33.270.641.555	33.456.707.511	-186.065.956	-0,6
180.	Capitale	6.646.547.923	6.646.547.923	-	-
190.	Azioni proprie (-)	-	-2.159.678.151	-2.159.678.151	
200.	Utile (perdita) d'esercizio	1.068.659.742	5.810.886.296	-4.742.226.554	-81,6
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>429.326.798.984</b>	<b>394.868.984.194</b>	<b>34.457.814.790</b>	<b>8,7</b>

(importi in euro)					
Voci del conto economico		31.12.2008	31.12.2007	variazioni	
				assolute	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	17.414.152.433	15.865.598.698	1.548.553.735	9,8
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-12.563.247.041	-11.060.620.761	1.502.626.280	13,6
30.	Margine di interesse	4.850.905.392	4.804.977.937	45.927.455	1,0
40.	Commissioni attive	3.126.832.268	3.499.150.667	-372.318.399	-10,6
50.	Commissioni passive	-378.341.643	-354.504.809	23.836.834	6,7
60.	Commissioni nette	2.748.490.625	3.144.645.858	-396.155.233	-12,6
70.	Dividendi e proventi simili	1.250.967.981	939.861.228	311.106.753	33,1
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-880.663.459	-445.576.397	435.087.062	97,6
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-93.458.487	7.050.621	-100.509.108	
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	111.574.413	219.308.561	-107.734.148	-49,1
	a) crediti	833.484	-80.764.407	81.597.891	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	98.394.405	300.112.126	-201.717.721	-67,2
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	180.546	71.327	109.219	
	d) passività finanziarie	12.165.978	-110.485	12.276.463	
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-37.611.887	-2.898.282	34.713.605	
120.	Margine di intermediazione	7.950.204.578	8.667.369.526	-717.164.948	-8,3
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-1.306.670.491	-530.806.401	775.864.090	
	a) crediti	-1.035.036.623	-473.103.549	561.933.074	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-323.408.603	-25.077.032	298.331.571	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	51.774.735	-32.625.820	84.400.555	
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	6.643.534.087	8.136.563.125	-1.493.029.038	-18,3
150.	Spese amministrative:	-5.715.554.156	-5.754.283.808	-38.729.652	-0,7
	a) spese per il personale	-3.459.976.702	-3.614.295.146	-154.318.444	-4,3
	b) altre spese amministrative	-2.255.577.454	-2.139.988.662	115.588.792	5,4
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-246.267.080	-405.638.445	-159.371.365	-39,3
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-252.198.979	-292.827.086	-40.628.107	-13,9
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-552.363.268	-449.006.254	103.357.014	23,0
190.	Altri oneri/proventi di gestione	909.654.102	733.190.290	176.463.812	24,1
200.	Costi operativi	-5.856.729.381	-6.168.565.303	-311.835.922	-5,1
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-1.456.849.734	-227.488.781	1.229.360.953	
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	275.168.259	6.774.223	268.394.036	
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-394.876.769	1.747.283.264	-2.142.160.033	
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	676.615.485	-365.887.786	1.042.503.271	
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	281.738.716	1.381.395.478	-1.099.656.762	-79,6
280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	786.921.026	4.429.490.818	-3.642.569.792	-82,2
<b>290.</b>	<b>Utile/ (perdita) d'esercizio</b>	<b>1.068.659.742</b>	<b>5.810.886.296</b>	<b>-4.742.226.554</b>	<b>-81,6</b>

Si precisa che al 31 dicembre 2009 non sussistono rapporti con società controllate o collegate o con società sottoposte al controllo congiunto (Joint Venture) e non si segnala, pertanto, alcun tipo di operatività con tali soggetti.

## SEZIONE 7 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Riportiamo nella seguente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi del D.Lgs. 58/98 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

*(migliaia di euro)*

<b>Tipologia di prestazione</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Importo</b>
Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	86
Servizi di Attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	3
Servizi di Consulenza Fiscale	Reconta Ernst & Young S.p.A.	n/a
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	n/a
	<b>Totale</b>	<b>89</b>

Si precisa che tali importi non comprendono i rimborsi spese e l'IVA.

Alla voce "Servizi di Attestazione" è compresa l'attività di verifica delle dichiarazioni fiscali.

BILANCI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

**SETEFI S.p.A.**

**STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2008**

Valori in unità di Euro

	Voci dell'Attivo	31.12.2008	31.12.2007
10.	Cassa e disponibilità liquide	971	1.970
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.752.215	5.439.797
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
60.	Crediti	107.704.564	91.928.564
70.	Derivati di copertura	0	0
80.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	0	0
90.	Partecipazioni	0	0
100.	Attività materiali	1.951.307	8.441.184
110.	Attività immateriali	1.626.702	535.657
120.	Attività fiscali	5.219.817	4.888.349
	a) correnti	3.459.854	3.235.928
	b) anticipate	1.759.963	1.652.423
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
140.	Altre attività	27.837.595	35.136.883
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>153.093.171</b>	<b>146.372.404</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
 Il Presidente  
 Cav. Lav. Mario Boselli

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		31.12.2008	31.12.2007
10.	<b>Debiti</b>	824.454	14.285.052
20.	Titoli in circolazione	0	0
30.	Passività finanziarie di negoziazione	0	0
40.	Passività finanziarie al fair value	0	0
50.	Derivati di copertura	0	0
60.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	0	0
70.	<b>Passività fiscali</b>	3.620.983	3.703.575
	<i>a) correnti</i>	3.281.780	3.571.711
	<i>b) differite</i>	339.203	131.864
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
90.	Altre passività	45.340.392	44.368.267
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.859.896	2.243.166
110.	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	0	0
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	0	0
	<i>b) altri fondi</i>	0	0
120.	<b>Capitale</b>	8.450.000	8.450.000
160.	<b>Riserve</b>	34.644.844	34.571.853
170.	Riserve da valutazione	4.325.602	5.365.000
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	54.027.000	33.385.491
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>163.083.171</b>	<b>146.372.404</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Cav. Lav. Mario Boselli

**SETEFI S.p.A.**

**CONTO ECONOMICO AL 31.12.2008**

Valori in unità di Euro

	31.12.2008	31.12.2007
10. Interessi attivi e proventi assimilati	5.232	4.240
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-510.376	-487.962
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>-505.144</b>	<b>-483.722</b>
30. Commissioni attive	181.644.619	162.313.518
40. Commissioni passive	-94.589.416	-86.470.858
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>87.055.203</b>	<b>75.842.660</b>
50. Dividendi e proventi assimilati		15.518
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	11.755.160	0
70. Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
80. Risultato netto dell'attività finanziarie al fair value	0	0
90. Risultato netto delle passività finanziarie al fair value	0	0
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
a) crediti	-464.499	-890.794
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
d) passività finanziarie	0	0
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>97.840.720</b>	<b>74.483.662</b>
110. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
a) crediti	47.318	-485.348
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
d) altre attività finanziarie	0	0
120. Spese amministrative:		
a) spese per il personale	-32.727.989	-25.175.985
b) altre spese amministrative	-13.715.244	-12.727.869
	-19.012.745	-12.448.116
130. Rettifiche di valore nette su attività materiali	-3.589.605	-6.338.061
140. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-289.492	-177.964
150. Risultato netto della valutazione al fair value della attività materiali e immateriali	0	0
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0
170. Altri oneri di gestione	-1.564.534	-500.256
180. Altri proventi di gestione	14.557.512	13.809.621
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>74.273.930</b>	<b>55.615.669</b>
190. Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0
200. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	59.278	30.053
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>74.333.208</b>	<b>55.645.722</b>
210. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-20.306.208	-22.260.231
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>54.027.000</b>	<b>33.385.491</b>
220. Utile (Perdita) dei gruppi di attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>54.027.000</b>	<b>33.385.491</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Cav. Lav. Mario Boselli

**MONETA S.P.A. a socio unico**

**con sede in Bologna – Via Indipendenza n. 2**

**Capitale Sociale € 109.830.000,00 i.v.**

**Codice Fiscale ed Iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna**

**n. 02402101204 – R.E.A. n. 436899**

**Elenco Generale n. 35440 – Elenco Speciale Banca d'Italia n. 32896.3**

Appartenente al gruppo bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi

Bancari Socio Unico, Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo s.p.a.

▲▲▲°▲▲▲

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2009**

Signor Azionista Unico,

abbiamo ricevuto dal Vostro Organo Amministrativo, nei termini previsti dalle norme, il bilancio dell'esercizio 2009 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, accompagnato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è stato oggetto di un nostro attento esame per verificarne la rispondenza di forma e di sostanza alla realtà della società.

Nel rispetto dei deliberati assembleari, il controllo contabile è affidato alla società di revisione Reconta Ernst & Young s.p.a. alla quale è pure affidato il compito della revisione.

Dovrete pertanto riferirVi, per ogni Vostra necessità, alle risultanze della relazione ex 2409 ter c.c. che Vi verrà presentata da detta società.

**1) Risultanze del bilancio**





Il bilancio dell'esercizio 2009 sottoposto al Vostro esame ed approvazione, i cui dati sono presentati a fini comparativi assieme a quelli dell'esercizio precedente, per il quale facciamo riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2009, si può così riassumere:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>				
		2009		2008
ATTIVITA'	€	3.337.957.134	€	2.646.028.223
PASSIVITA' E NETTO				
- Passività e Fondi	€	3.165.518.082	€	2.517.905.189
- Patrimonio netto	€	128.107.785	€	130.945.974
<b>Risultato dell'esercizio</b>	€	44.331.267	€	-2.822.940
	€	3.337.957.134	€	2.646.028.223

<b>CONTO ECONOMICO</b>				
		2009		2008
- Utile delle attività ordinarie	€	119.372.270	€	39.197.417
- Costi operativi	€	-12.685.098	€	-9.450.201
- Rettifiche per svalutazione crediti	€	-57.966.260	€	-30.612.469
- Imposte sul reddito di esercizio	€	-4.389.647	€	-1.957.687
<b>Risultato dell'esercizio</b>	€	44.331.267	€	-2.822.940

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dall'International Accounting Standard Boards (IASB), adottati dalla Commissione Europea con il Regolamento CE n. 1606/2002 e recepiti nel nostro ordinamento con il Decreto

Legislativo n. 38 del 26 febbraio 2005 (Decreto IAS) e con la Circolare Banca d'Italia emanata in data 16 dicembre 2009 avente ad oggetto "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale" degli IMEL, delle SGR e delle SIM, tenendo anche conto per le fattispecie applicabili, delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)

Il bilancio è costituito dai seguenti documenti.

- Stato patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Nota Integrativa
- Rendiconto Finanziario
- Relazione sulla gestione

## **2) Tenuta della contabilità ed attività di vigilanza**

Nel corso dell'esercizio 2009 il Collegio ha:

- svolto le regolamentari verifiche periodiche ai sensi dell'art. 2403 c.c. A richiesta abbiamo espresso meditati pareri e giudizi;
- partecipato alle riunioni dell'organo amministrativo ed alle assemblee vigilando sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di opportune informazioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo

- e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e di statuto, gli amministratori ci hanno regolarmente informato sull'andamento della gestione, e sulle prevedibili evoluzioni della stessa;
  - abbiamo svolto le prescritte verifiche periodiche, di varia estensione e natura, e delle stesse abbiamo puntualmente riferito nei rituali verbali;
  - abbiamo preso in esame i verbali della società di revisione, incaricata anche del controllo contabile, nei quali non abbiamo rilevato elementi degni di essere menzionati nella presente relazione;
  - abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
  - ricordiamo che Moneta s.p.a. appartiene al gruppo bancario Intesa Sanpaolo ed è soggetta alla Direzione e coordinamento della stessa Intesa Sanpaolo, azionista Unico.

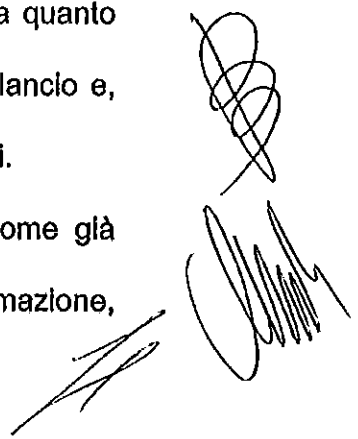
### **3) Controlli ed adempimenti di carattere straordinario**

Nel corso dell'esercizio 2009 nessuno ha richiesto al Collegio gli adempimenti straordinari di cui agli artt. 2406 e 2408 del codice civile, né siamo stati informati di fatti tali da necessitare dei precitati controlli.

### **4) Esame del bilancio d'esercizio**

Ci siamo attenuti, nell'espletamento del nostro incarico, a quanto previsto dalle norme civili e tributarie in tema di contabilità e bilancio e, qualora necessario, ai principi contabili nazionali ed internazionali.

Per quanto riguarda il bilancio al 31 dicembre 2009, come già riferito, per ogni Vostra necessità o desiderio di migliore informazione,

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is a circular scribble, and the bottom signature is a more linear, cursive scribble. They are located in the bottom right corner of the page.

potrete riferirVi alla relazione ex art. 2409 ter c.c. della società Reconta Ernst & Young incaricata del controllo contabile.

In proposito possiamo attestare che:

- a) Il bilancio (stato patrimoniale e conto economico) è stato compilato in perfetta osservanza degli schemi e delle disposizioni previste dagli artt. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis c.c. e riporta ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.
- b) La nota integrativa comprende tutte le indicazioni ed i dettagli previsti dall'art. 2427 del codice civile.
- c) La relazione sulla gestione, è stata redatta secondo quanto disposto dall'art. 2428 c.c., ed espone con completezza l'attività svolta nell'andamento della società e riferisce puntualmente sui fatti salienti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché sulle prospettive per il prossimo anno.
- d) Le informazioni e le analisi contenute nella relazione sulla gestione sono coerenti in relazione all'entità degli affari della società.
- e) Per quanto ci è dato a conoscere precisiamo che nella redazione del bilancio il Vostro organo amministrativo non ha derogato da quanto previsto dall'art. 2423 c.c..
- f) Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426, abbiamo concordato sull'iscrizione nell'attivo del bilancio del valore delle immobilizzazioni immateriali.
- g) Le risultanze del bilancio sono conformi ai dati contabili.
- h) Il bilancio è certificato dalla società Reconta Ernst & Young che ha redatto il proprio parere senza rilievi o richiami di informativa.

- l) Nel corso dell'esercizio Moneta non ha conferito al Revisore contabile alcun mandato di natura diversa dall'ordinaria attività di revisione e controllo dei conti.

**5) Osservazioni in ordine all'approvazione del bilancio**

Signor Azionista Unico,

sulla base di questa nostra relazione ed atteso l'esito delle verifiche effettuate, esprimiamo il nostro parere favorevole:

- a) all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, della nota integrativa e della relazione sulla gestione;
- b) alla destinazione dell'utile così come proposto dal Vostro Consiglio di Amministrazione, in quanto conforme al dettato statutario.

Rassegnamo il mandato per il decorso del triennio, ringraziandoVI per la fiducia in noi riposta.

Bologna, 12 marzo 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. rag. Giovanni Biagi

.....

dott. Francesca Buscaroli

.....

dott. Luca Lambertini

.....

**MONETA S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009**

**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

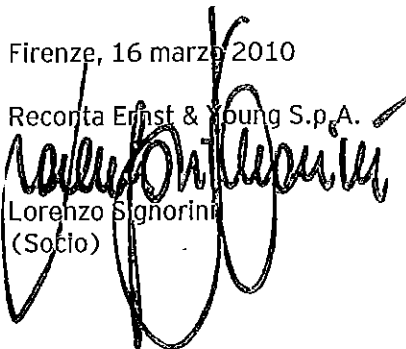
## Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

All'Azionista di  
Moneta S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Moneta S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n.38/2005, compete agli amministratori della Moneta S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 marzo 2009.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Moneta S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Moneta S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Moneta S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Moneta S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Firenze, 16 marzo 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Lorenzo Signorini  
(Socio)